Conto Corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

Anno LXVI — **Roma** — **Venerdì, 24 aprile 1925** — **Numero 95**

Abbonamenti.

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	**100**	**60**	**40**
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	**200**	**120**	**70**
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (sola Parte I)	»	**70**	**40**	**25**
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	**120**	**80**	**50**

Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene fatta richiesta.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata, anche se arretrata, della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire UNA nel Regno, in lire DUE all'Estero.

Il prezzo dei supplementi ordinari e straordinari è fissato in ragione di cent. 5 per ogni pagina.

Gli abbonamenti si fanno presso l'**Amministrazione della « Gazzetta Ufficiale » — Ministero delle Finanze** (Telefono 91-86) — ovvero presso le librerie concessionarie indicate nel seguente elenco. L'importo degli abbonamenti domandati per corrispondenza deve essere versato negli Uffici postali a favore del conto corrente N. 1/2640 del Provveditorato generale dello Stato, a norma della circolare 26 giugno 1924.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella « Gazzetta Ufficiale » veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda.

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato al Ministero delle finanze e presso le seguenti Librerie depositarie: Alessandria: *A. Boffi.* — Ancona: *G. Focola* — Aquila: *F. Agnelli.* — Arezzo: *A. Pellegrini.* — Ascoli Piceno: *Ugo Censori.* — Avellino: *C. Leprini.* — Bari: *Fratelli Favia* — Belluno: *S. Benetta* — Benevento: *B. Tomaselli.* — Bergamo: *Anonima libraria italiana.* — Bologna: *L. Cappelli.* — Bolzano: *L. Trevisini* — Brescia: *E. Castoldi.* — Cagliari: *R. Carta-Raspi.* — Caltanissetta: *P. Milia Russo.* — Campobasso: (*). — Caserta: (*). — Catania: *G. Giannotta.* — Catanzaro: *V. Scaglione.* — Chieti: *B. Piccirilli.* — Como: *C. Nani e C.* — Cosenza: *R. Riccio.* — Cremona: *Libreria Sonzogno.* — Cuneo: *G. Salomone.* — Ferrara: *Taddei Soati.* — Firenze: *A. Rossini.* — Fiume: *Libreria Dante Alighieri.* — Foggia: *G. Pilone.* — Forlì: *G. Archetti.* — Genova: *Libreria internazionale Treves dell'Anonima libraria italiana.* — Girgenti: *L. Bianchetta* — Grosseto: *F. Signorelli.* — Imperia: *S. Benedusi.* - Lecce: *Libreria Fratelli Spacciante* — Livorno: *S. Belforte e C.* — Lucca: *S. Belforte e C.* — Macerata: *R. Franceschetti.* — Mantova: *Arturo Mondovì.* — Massa Carrara: *B. Medici.* — Messina: *G. Principato.* — Milano: *Libreria Fratelli Treves, in Galleria.* — Modena: *G. T. Vincenzi e nipote.* — Napoli: *Anonima Libraria italiana* — Novara: *R. Guaglio.* — Padova: *A. Draghi.* — Palermo: *O. Fiorenza.* — Parma: *D. Vannini* — Pavia: *Succ. Bruni Marelli.* — Perugia: *Simonelli.* — Pesaro: *O. Semprucci.* — Piacenza: *V. Porta.* — Pisa: *Libreria Bemporad delle Librerie italiane riunite.* — Pola: *E. Schmidt.* — Potenza: (*) — Ravenna: *E. Lavagna e F.* — Reggio Calabria: *R. D'Angelo.* — Reggio Emilia: *L. Bonvicini.* - Roma: *Anonima libraria italiana, Stamperia Reale, Maglione e Strini.* — Rovigo: *G. Marin* — Salerno: *P. Schiavone.* — Sassari: *G. Ledda.* — Siena: *Libreria San Bernardino.* — Siracusa: *G. Greco.* — Sondrio: *Zarucchi.* — Spezia: *A. Zacutti* — Taranto: *Fratelli Filippi.* — Teramo: *L. d'Ignazio.* — Torino: *F. Casanova e C.* — Trapani: *G. Banci.* — Trento: *M. Disertori.* — Treviso: *Longo e Zoppelli.* — Trieste: *L. Cappelli.* — Friuli: *Libreria Carducci.* — Venezia: *L. Cappellin.* — Verona: *R. Cabianca.* — Vicenza: *G. Galla.* — Zara: *E. de Schönfeld.* — Tripoli: *G. Finacchioni.* — Per la Francia: Parigi: *Libreria italiana.* Rue du 4 Septembre. — (*) Provvisoriamente presso l'Intendenza di finanza.

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

SOMMARIO

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Fiera equina e Mostra provinciale cavalli da riproduzione, in Alessandria.

Con decreto in data 4 aprile 1925 di S. E. il Presidente del Consiglio dei Ministri il comune di Alessandria è stato autorizzato ai termini e per gli effetti del R. decreto-legge 16 dicembre 1923, n. 2740, a promuovere la Fiera equina denominata « Fiera di S. Giorgio » e la Mostra provinciale cavalli da riproduzione, che avrà luogo in Alessandria nei giorni 19, 20 e 21 aprile corrente anno.

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 700.

LEGGE 2 aprile 1925, n. 368.

Stato di previsione dell'entrata per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1924 al 30 giugno 1925.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Il Governo del Re è autorizzato ad accertare ed a riscuotere, secondo le leggi in vigore, le imposte e le tasse di ogni specie, a provvedere allo smaltimento dei generi di privativa secondo le tariffe vigenti, e a far entrare nelle casse dello Stato le somme e i proventi che gli sono dovuti per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1924 al 30 giugno 1925, giusta lo stato di previsione per l'entrata, annesso alla presente legge.

È altresì autorizzato a rendere esecutivi i ruoli delle imposte dirette pel suddetto esercizio.

Art. 2.

I contingenti comunali d'imposta sui terreni nel Compartimento ligure-piemontese restano fissati, per il periodo di cui nell'articolo precedente, nella misura stabilita dalla legge 30 giugno 1872, n. 884, confermata di anno in anno con la legge di approvazione del bilancio.

Art. 3.

E' continuata al Ministro per le finanze la facoltà di emettere buoni ordinari del tesoro, secondo le norme in vigore.

Per la somma dei buoni ordinari in circolazione non è fissato limite alcuno, ferme le anticipazioni che possono domandarsi alla Banca d'Italia, al Banco di Napoli ed al Banco di Sicilia, in conformità delle vigenti leggi.

Art. 4.

È data facoltà al Governo di provvedere mediante accensione di debiti, nei modi e colle norme che ravviserà opportuni, alla provvista dei fondi occorrenti per far luogo al rimborso dei buoni del tesoro triennali e quinquennali in circolazione che giungono a scadenza.

Art. 5.

È approvato l'unito riepilogo da cui risulta l'insieme dell'entrata e della spesa prevista per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1924 al 30 giugno 1925, e cioè:

RIEPILOGO.

Entrata e spesa effettiva.

Entrata	L. 16,643,705,942.04
Spesa	» 17,998,935,230.58
Disavanzo effettivo . . . —	L. 1,355,229,288.54

Costruzione di strade ferrate.

Entrata . . . . L. 250,000,000.—
Spesa . . . . » 250,000,000.—

L. —

Movimento di capitali.

Entrata . . . . L. 3,045,899,318.10
Spesa . . . . » 1,638,356,309.81

Eccedenza attiva . . . . . + L. 1,407,543,008.29

Partite di giro.

Entrata . . . . L. 62,275,591.32
Spesa . . . . » 62,275,591.32

L. —

Riassunto generale.

Entrata . . . . L. 20,001,880,851.46
Spesa . . . . » 19,949,567,131.71

Avanzo finale . . . . . . + L. 52,313,719.75

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 2 aprile 1925.

VITTORIO EMANUELE.

DE' STEFANI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Stato di previsione dell'entrata

per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1924 al 30 giugno 1925.

CAPITOLI		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1924 al 30 giugno 1925.
Numero	Denominazione	
	TITOLO I. — ENTRATA ORDINARIA.	
	CATEGORIA I. — *Entrate effettive.*	
	REDDITI PATRIMONIALI DELLO STATO.	
1	Redditi dei terreni e fabbricati del demanio (escluso l'asse ecclesiastico)	1,800,000 —
2	Prodotto dei corsi e bacini d'acqua patrimoniali	3,058,000 —
3	Proventi dei canali Cavour	8,700,000 —
4	Provento delle foreste demaniali nelle nuove Provincie . .	3,000,000 —
5	Proventi delle miniere erariali nelle nuove Provincie . .	12,690,000 —
6	Prodotti degli stabilimenti di proprietà dello Stato. . .	28,175 —
7	Redditi del patrimonio mobiliare del demanio	1,600,000 —
8	Proventi dei beni del demanio pubblico	23,500,000 —
9	Redditi patrimoniali dell'asse ecclesiastico	520,000 —
10	Redditi patrimoniali di Enti morali amministrati dal demanio	1,050,000 —
11	Fitti e prodotti dei beni in consegna all'Amministrazione delle carceri, divenuti inservibili pel servizio carcerario e destinati alla vendita (art. 2 della legge 10 febbraio 1898, n. 31, e art. 1 del decreto Luogotenenziale 27 agosto 1916, n. 1055)	*per memoria*
12	Redditi e proventi dei beni provenienti da eredità devolute allo Stato (decreto Luogotenenziale 16 novembre 1916, n. 1686)	500,000 —
13	Interessi di titoli di credito e di azioni industriali posseduti dal Tesoro	2,000 —

Numero	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1924 al 30 giugno 1925.
14	Interessi dovuti sui crediti delle Amministrazioni dello Stato	800,000 —
15	Interessi 3.65 per cento netto compresi nelle rate semestrali dell'annualità dovuta dalla Società delle strade ferrate del Mediterraneo in pagamento della somma di L. 13,000,000 spettante allo Stato giusta l'art. 5 della convenzione 13 aprile 1906, approvata con la legge 15 luglio 1906, n. 325	416,610.78
16	Ricupero di fitti di parte dei locali di proprietà privata addetti ai servizi governativi	20,000 —
17	Prodotto netto dell'esercizio diretto delle ferrovie non concesse ad imprese private (art. 6 della legge 22 aprile 1905, n. 137)	*per memoria*
18	Partecipazione dello Stato ai prodotti netti dell'esercizio di ferrovie concesse all'industria privata (articoli 46, 47 e 48 del testo unico di leggi approvato con R. decreto 9 maggio 1912, n. 1447)	*per memoria*
19	Quote spettanti allo Stato sui prodotti lordi di ferrovie concesse all'industria privata (articoli 47 e 147 del testo unico di leggi approvato con R. decreto 9 maggio 1912, n. 1447)	346,000 —
20	Quote spettanti allo Stato sui prodotti lordi di tranvie sovvenzionate (art. 260 del testo unico di leggi approvato con R. decreto 9 maggio 1912, n. 1447)	*per memoria*
		58,030,785.78
	CONTRIBUTI.	
	Imposte dirette.	
21	Imposta sui fondi rustici	170,000,000 —
22	Imposta sui fabbricati	250,000,000 —
23	Imposta sui redditi di ricchezza mobile	2,300,000,000 —
24	Contributo del centesimo di guerra	100,000,000 —
25	Contributo sui terreni bonificati e imposta straordinaria sulle riserve di caccia	1,500,000 —
26	Contributo personale straordinario di guerra	*per memoria*
27	Imposta sui compensi in eccedenza allo stipendio fisso assegnato dalle società commerciali ai propri dirigenti e procuratori	*per memoria*
28	Imposta sui proventi degli amministratori delle società anonime e in accomandita per azioni	*per memoria*
29	Imposta complementare sui redditi	150,000,000 —
30	Imposta sui profitti dipendenti dalla guerra	300,000,000 —
31	Imposta straordinaria sul patrimonio	750,000,000 —
32	Imposta sugli aumenti patrimoniali verificatisi a causa della guerra	100,000,000 —
33	Imposta 15 per cento sui dividendi interessi e premi dei titoli al portatore emessi dalle società anonime ed in accomandita per azioni, dalle Provincie e dai Comuni	50,000,000 —
34	Contributo a favore dei mutilati, dei combattenti e delle vedove di guerra con prole, da riscuotersi sotto forma di addizionale alle imposte dirette, giusta il disposto dell'articolo 7 del R. decreto 7 giugno 1920, n. 738, modificato con l'articolo 10 della legge 23 dicembre 1920, n. 1821, e con l'articolo 7 della legge 20 agosto 1921, n. 1178	180,000,000 —
		4,351,500,000 —
	Tasse sullo scambio delle ricchezze in amministrazione del Ministero delle finanze.	
35	Tasse di successione	65,000,000 —
36	Tasse di manomorta	10,000,000 —
37	Tasse di registro	740,000,000 —
38	Tasse di bollo sugli atti civili, commerciali e giudiziari	520,800,000 —
39	Tasse in surrogazione del registro e del bollo	140,000,000 —
40	Tasse ipotecarie	81,000,000 —

Numero	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1924 al 30 giugno 1925.
41	Tasse sulle concessioni governative	105,080,000 —
42	Tasse sui velocipedi	16,200,000 —
43	Tasse sui motocicli, sulle automobili e sugli autoscafi	75,000,000 —
44	Diritto erariale sui cinematografi e altri pubblici spettacoli, riscosso con biglietti bollati di Stato e con abbonamenti	40,200,000 —
45	Diritto erariale sugli abbonamenti e sugli ingressi agli stabilimenti termali (legge 29 agosto 1921, n. 1254 e R. decreto-legge 18 marzo 1923, n. 548)	9,000,000 —
46	Tassa di bollo sulle consumazioni di caffè, bar e osterie	10,000,000 —
47	Tassa di bollo sulle note e conti degli alberghi, locande e pensioni di lusso di 1ª e 2ª categoria (R. decreto-legge 18 marzo 1923, n. 551)	22,000,000 —
48	Tassa di bollo arretrata sui biglietti ordinari delle tramvie urbane (art. 20 del R. decreto 29 gennaio 1922, n. 40)	6,000,000 —
49	Tassa di bollo sugli abbonamenti delle tramvie urbane e intercomunali, della navigazione urbana e intercomunale, sugli omnibus e sulle ferrovie concesse all'industria privata (articoli 1 e 7 del R. decreto 29 gennaio 1922, n. 40)	3,000,000 —
50	Tasse di bollo, nella quota di un ottavo del provento della tassa erariale, sulle ferrovie concesse all'industria privata, sulle tramvie intercomunali e sulle linee di navigazione intercomunali	1,300,000 —
51	Tassa di bollo sugli scambi	650,000,000 —
52	Diritto erariale per tassa di bollo sui pubblici spettacoli riscossa per conto dello Stato dalla Società italiana degli autori, giusta la convenzione 21 ottobre 1922 stipulata ai sensi dell'articolo 21 della legge 29 agosto 1922, n. 1254.	26,200,000 —
53	Tassa di bollo sui biglietti e riscontri di trasporto di viaggiatori, merci, bagagli, cani e velocipedi sulle ferrovie dello Stato	36,000,000 —
54	Tassa di bollo sulle carte da giuoco	10,000,000 —
55	Tassa di circolazione sui biglietti degli istituti di emissione	80,000,000 —
		2,646,780,000 —

Numero	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1924 al 30 giugno 1925.
	Imposte dirette sui consumi.	
56	Imposta sulla fabbricazione degli spiriti	475,000,000 —
57	Imposta sulla fabbricazione della birra	68,000,000 —
58	Imposta sulla fabbricazione delle acque gazose	3,000,000 —
59	Imposta sulla fabbricazione delle polveri ed altre materie esplodenti	7,800,000 —
60	Imposta sulla fabbricazione dello zucchero indigeno	800,000,000 —
61	Imposta sulla fabbricazione del glucosio, del maltosio e analoghe materie zuccherine	6,000,000 —
62	Imposta sulla fabbricazione dell'olio di semi	5,000,000 —
63	Imposta sulla fabbricazione dell'acido acetico puro e sulla rettificazione dell'acido impuro	1,000,000 —
64	Imposta sulla fabbricazione degli apparecchi d'accensione surroganti i fiammiferi (legge 6 marzo 1910, n. 83)	*per memoria*
65	Tassa di vendita sugli oli minerali prodotti o rilavorati nell'interno dello Stato, giusta l'allegato C al R. decreto 15 settembre 1915, n. 1373, ed il R. decreto 3 febbraio 1921, n. 54	450,000 —
66	Imposta sul gas-luce e sull'energia elettrica a scopo di illuminazione e di riscaldamento	115,000,000 —
67	Imposta sulla fabbricazione dei saponi, delle liscive e delle acque da bucato	28,500,000 —
68	Imposta sulla fabbricazione dei surrogati del caffè	30,200,000 —
69	Imposta sulla fabbricazione delle lampadine elettriche ed altri organi di illuminazione elettrica	4,000,000 —
70	Imposta sul consumo del caffè	205,000,000 —
71	Dogane e diritti marittimi (escluso il dazio sul grano)	413,000,000 —
72	Tassa sulla vendita degli olii minerali importati direttamente dall'estero (allegato C al decreto Reale 15 settembre 1915, n. 1373)	90,000,000 —

CAPITOLI Numero	CAPITOLI Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1924 al 30 giugno 1925.
73	Dazio sull'importazione del grano	*per memoria*
74	Imposta sul vino (R. decreto 12 luglio 1923, n. 1510)	500,000,000 —
		2,751,950,000 —
	Monopoli industriali.	
75	Tabacchi	2,000,000,000 —
76	Parte dei proventi lordi ottenuti dall'esercizio diretto in economia delle rivendite di Stato di tabacchi nazionali ed esteri, erogabili in spese dipendenti dall'esercizio delle medesime	880,000 —
77	Sali	171,000,000 —
78	Monopolio di vendita degli apparecchi automatici di accensione ed imposta sulla fabbricazione dei fiammiferi	93,000,000 —
		3,164,880,000 —
	Chinino dello Stato.	
79	Prodotto di vendita del chinino e proventi accessori	18,200,000 —
	Lotto.	
80	Lotto e tassa sulle tombole	325,000,000 —
	Tasse sugli affari in amministrazione del Ministero dei lavori pubblici.	
81	Tasse sul prodotto del movimento a grande e piccola velocità sulle Ferrovie dello Stato	110,000,000 —
82	Tasse sul prodotto del movimento dei pubblici servizi di trasporto concessi all'industria privata, di cui all'art. 6 del R. decreto 29 gennaio 1922, n. 40 (art. 7 del Regio decreto medesimo)	16,000,000 —
		126,000,000 —
	Tasse sugli affari in amministrazione del Ministero degli affari esteri.	
83	Diritti riscossi dai Regi uffici all'estero, retti da personale di prima categoria e quota spettante all'erario sui diritti dedesimi riscossi dagli uffici retti da personale di seconda categoria	25,000,000 —
	PROVENTI DEI SERVIZI POSTALI TELEGRAFICI E TELEFONICI.	
84	Poste — Proventi del servizio della posta-lettere e dei pacchi	530,000,000 —
85	Poste — Proventi del servizio vaglia postali	24,000,000 —
86	Poste — Proventi derivanti dalla pubblicità in concessione ai privati (art. 3 del R. decreto 8 febbraio 1923, n. 356)	1,000,000 —
87	Poste — Proventi del servizio dei conti correnti ed assegni postali	5,120,000 —
88	Telegrafi	140,000,000 —
89	Proventi radiotelegrafici	1,000,000 —
90	Telefoni — Canoni dovuti da concessionari di reti urbane e di linee interurbane — Canoni dovuti per linee private — Proventi vari — Canoni per la manutenzione delle linee telefoniche interurbane — Rimborso dai concessionari per le spese sostenute dall'Amministrazione per collaudi di materiali degli impianti telefonici	153,900,000 —
		855,020,000 —
	PROVENTI DI SERVIZI PUBBLICI MINORI.	
91	Tasse di pubblico insegnamento	80,000,000 —
92	Tasse varie e proventi di servizi pubblici che si riscuotono dagli agenti demaniali	250,000 —

Numero	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1924 al 30 giugno 1925.
93	Tasse per l'ammissione ai pubblici concorsi e per l'adozione dei libri di testo nelle scuole	1,000,000 —
94	Diritti di verificazione dei pesi e delle misure e del saggio e del marchio dei metalli preziosi	4,120,000 —
95	Diritti ed emolumenti catastali escluso il diritto di scritturazione ed il diritto fisso di cui all'art. 2 del R. decreto 7 gennaio 1923, n. 18, ed il terzo dei diritti catastali di cui all'articolo 3 del decreto-legge Luogotenenziale 13 aprile 1919, n. 705	9,750,000 —
96	Tassa per la monta dei cavalli stalloni	630,000 —
97	Tasse di licenza per gli apparecchi automatici da giuoco e da trattenimento da corrispondersi ai termini dell'art. 7 del regolamento approvato con R. decreto 12 febbraio 1914, n. 157, per l'esecuzione della legge 3 luglio 1911, n. 619	*per memoria*
98	Diritto di scritturazione e diritto fisso stabiliti in aggiunta ai diritti catastali dall'art. 2 del R. decreto 7 gennaio 1923, n. 18, ed un terzo dei diritti catastali sui certificati, copie ed estratti richiesti con urgenza di cui all'art. 3 del decreto-legge Luogotenenziale 13 aprile 1919, n. 705 (Regio decreto 11 febbraio 1923, n. 357)	1,500,000 —
99	Multe inflitte dalle autorità giudiziarie ed amministrative .	2,030,000 —
100	Importo delle ammende per contravvenzioni alle disposizioni riguardanti l'istruzione elementare obbligatoria, stabilite dagli articoli 2 e 15 della legge 8 luglio 1904, n. 407, nonchè dalla legge 15 luglio 1877, n. 3961	*per memoria*
101	Multe ed ammende diverse per contravvenzioni a disposizioni riguardanti la costruzione e l'esercizio di ferrovie concesse all'industria privata e di tramvie a trazione meccanica e l'esercizio di linee automobilistiche e di navigazione interna in servizio pubblico	*per memoria*
102	Provento delle conciliazioni, oblazioni e pene pecuniarie per contravvenzioni alle disposizioni riguardanti la circolazione delle automobili, al netto delle quote di compartecipazione spettanti agli agenti (art. 90 del R. decreto 31 dicembre 1923, n. 3043)	50,000 —
103	Quota dovuta allo Stato sul valore degli oggetti scoperti negli scavi eseguiti da privati e dal Governo; indennità in corrispettivo del valore di oggetti di antichità o d'arte esportati all'estero, non più rintracciabili, o passati in proprietà privata per violazione delle disposizioni contenute nella legge 20 giugno 1909, n. 364; multe per contravvenzioni alle prescrizioni della legge stessa; compensi per la riproduzione dei monumenti e degli oggetti d'arte e d'antichità di proprietà governativa (art. 1 del decreto Luogotenenziale 27 agosto 1916, n. 1055)	9,000 —
104	Tassa d'entrata nei musei, nelle gallerie, negli scavi di antichità e nei monumenti (legge 27 maggio 1875, n. 2554, legge 26 dicembre 1901, n. 524; art. 1 del decreto-legge Luogotenenziale 27 agosto 1916, n. 1055; R. decreto 3 giugno 1920, n. 862; R. decreto 21 agosto 1922, n. 1522, che approva il regolamento per l'applicazione del decreto-legge 3 giugno 1920, n. 862; R. decreto 22 febbraio 1923, n. 680 e R. decreto 22 febbraio 1923, n. 681)	3,500,000 —
105	Proventi diversi di servizi pubblici amministrati dal Ministero dell'istruzione pubblica	120,000 —
106	Prodotto della vendita di pubblicazioni ufficiali, fotografie ed altre riproduzioni di antichità e d'arte e dall'applicazione di tasse, pene pecuniarie e indennità (legge 20 giugno 1909, n. 364; regolamento approvato con R. decreto 30 gennaio 1913, n. 363; art. 1 del decreto Luogotenenziale 27 agosto 1916, n. 1055)	30,000 —
107	Proventi eventuali per concessioni di riproduzioni di cimeli e di manoscritti appartenenti alle biblioteche governative (legge 24 dicembre 1908, n. 754, e art. 1 del decreto Luogotenenziale 27 agosto 1916, n. 1055)	*per memoria*
108	Foglio per gli annunzi amministrativi e giudiziari nelle Provincie (legge 30 giugno 1876, n. 3195)	1,700,000 —
109	Ricavo della vendita della « Gazzetta Ufficiale » del Regno, degli atti del Governo e delle pubblicazioni dello Stato di ogni genere e proventi vari relativi	3,765,000 —
110	Proventi delle carceri	20,000,000 —
111	Diritti dovuti per il servizio araldico (Regi decreti 2 luglio 1896, n. 313, e 15 luglio 1896, n. 314, e art. 5 del R. decreto 21 ottobre 1923, n. 2367)	17,000 —

Numero	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1924 al 30 giugno 1925.
112	Proventi e ricuperi per lavorazioni eseguite dalla Regia zecca per conto di Ministeri, di Amministrazioni pubbliche, di Enti diversi e di privati	710,000 —
113	Annualità a carico di società e stabilimenti di credito e di emissione per le spese di sorveglianza amministrativa per parte del Governo	270,000 —
		129,451,000 —
	RIMBORSI E CONCORSI NELLE SPESE.	
114	Rimborsi e concorsi diversi dipendenti da spese ordinarie inscritte nel bilancio del Ministero delle finanze	11,955,850.05
115	Rimborso da Enti diversi per lavori eseguiti per loro conto dall'Officina carte-valori di Torino (legge 11 maggio 1865, n. 2285, e R. decreto 17 aprile 1921, n. 796)	1,000,000 —
116	Rimborso dall'Amministrazione delle ferrovie di Stato della spesa per interessi dei mutui contratti e dei titoli di debito emessi per far fronte alle spese straordinarie a carico del bilancio delle Ferrovie	185,978,654.70
117	Rimborsi e concorsi dipendenti da spese ordinarie inscritte nel bilancio del Ministero della giustizia e degli affari di culto	418,725.65
118	Rimborsi e concorsi diversi dipendenti da spese ordinarie inscritte nel bilancio del Ministero dell'istruzione pubblica	50,306,996.21
119	Rimborsi e concorsi dovuti dai Comuni per le spese di mantenimento dei Regi licei, ginnasi e convitti (R. decreto 11 marzo 1923, n. 635)	8,696,549.14
120	Rimborsi e concorsi dovuti dai Comuni per le spese di mantenimento delle scuole complementari governative (Regi decreti 11 marzo 1923, n. 635, 6 maggio 1923, n. 1054, e 7 giugno 1923, n. 1408)	7,373,448.19
121	Concorsi delle Provincie nella spesa di mantenimento degli istituti tecnici e nautici e dei licei scientifici (Regi decreti 11 marzo 1923, n. 685; 6 maggio 1923, n. 1054, e 7 giugno 1923, n. 1408)	6,501,474.19
122	Contributi di Enti locali nelle spese di mantenimento delle Regie università e dei Regi istituti superiori (legge 13 novembre 1859, n. 3725)	849,722.67
123	Contributi di Enti locali nelle spese di mantenimento degli istituti magistrali e licei femminili (Regi decreti 11 marzo 1923, n. 685; 6 maggio 1923, n. 1054, e 7 giugno 1923, n. 1408)	2,102,598.92
124	Rette e quote di vitto e alloggio ed altre somme spettanti all'Amministrazione del Convitto nazionale femminile di Roma a rimborso di spese dalla medesima anticipate (articolo 6 della legge 6 luglio 1912, n. 784)	20,000 —
125	Contributi fissi della provincia e del comune di Roma per il mantenimento del Regio liceo musicale di Santa Cecilia in Roma (art. 3 della convenzione approvata con l'art. 1 del R. decreto 22 agosto 1919, n. 1672)	112,000 —
126	Rimborsi e concorsi dipendenti da spese ordinarie inscritte nel bilancio del Ministero dell'interno	303,950 —
127	Contributo annuo consolidato dovuto dalle Amministrazioni provinciali del Regno per alloggio dei Reali carabinieri (art. 3 del R. decreto 20 novembre 1919, n. 2379)	*per memoria*
128	Contributo dovuto dagli ufficiali dell'arma dei Reali carabinieri, provvisti di alloggio in natura a carico dello Stato, ai sensi dell'art. 320 del regolamento generale dell'arma e dell'art. 3 del R. decreto 20 novembre 1919, numero 2379	*per memoria*
129	Rimborsi e concorsi diversi dipendenti da spese ordinarie inscritte nel bilancio del Ministero dei lavori pubblici	909,210 —
130	Concorso delle Provincie e dei Comuni nelle spese delle opere marittime ordinarie (legge 20 marzo 1865, n. 2248, art. 188 e seguenti)	4,000,000 —
131	Contributo a carico delle Provincie per opere idrauliche di 2ª categoria (legge 3 luglio 1875, n. 2600, decennio 1896-1905)	1,440,000 —
132	Contributo a carico dei consorzi per opere idrauliche di 2ª categoria (legge 3 luglio 1875, n. 2600, decennio 1906-1915)	547,000 —

Numero	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1924 al 30 giugno 1925.
132 *bis*	Contributo a carico delle Provincie per la manutenzione delle strade di 1ª classe (art. 2 del R. decreto 15 novembre 1923, n. 2506)	28,800,000 —
133	Rimborsi e concorsi dipendenti da spese ordinarie inscritte nel bilancio del Ministero delle comunicazioni	24,700,000 —
134	Rimborsi e concorsi dipendenti da spese ordinarie inscritte nel bilancio del Ministero della guerra	3,816,316.50
135	Rimborsi e concorsi dipendenti da spese ordinarie inscritte nel bilancio del Ministero della marina	302,000 —
136	Rimborsi e concorsi dipendenti da spese ordinarie inscritte nel bilancio del Ministero dell'economia nazionale	5,137,066.43
		345,271,562.65
	ENTRATE DIVERSE.	
137	Ricuperi di spese di giustizia, di spese anticipate per volture catastali fatte d'ufficio e diritti a titolo di rimborso di spese per notificazione di atti all'estero	902,000 —
138	Ritenuta sugli stipendi, sugli aggi e sulle pensioni	70,000,000 —
139	Profitti netti annuali della Cassa dei depositi e prestiti devoluti al Tesoro dello Stato	6,000,000 —
140	Utili netti annuali della gestione dei depositi giudiziari devoluti al tesoro dello Stato (art. 35 del testo unico approvato con R. decreto 12 gennaio 1913, n. 453, e art. 34 del decreto Luogotenenziale 21 aprile 1919, n. 603)	1,500,000 —
141	Quota devoluta al tesoro dello Stato nella misura di 8 decimi sugli utili netti annuali delle Casse postali di risparmio (art. 34 del decreto Luogotenenziale 21 aprile 1919, n. 603, e art. 10 del R. decreto 21 ottobre 1923, numero 2367	35,000,000 —
142	Prodotto della vendita dei rifiuti postali derivanti dalla corrispondenza e dai pacchi e somme nei medesimi rinvenute	91,000 —
143	Ricuperi in seguito a frodi perpetrate nel servizio delle Casse di risparmio postali, da versarsi alla Cassa depositi e prestiti	65,000 —

Numero	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1924 al 30 giugno 1925.
144	Ricuperi in seguito a frodi, perdite o danni d'altra natura verificatisi nel servizio dei vaglia, dei pacchi, della posta-lettere o per cause diverse, esclusi quelli dipendenti da condanne pronunciate dalla Corte dei conti	320,000 —
145	Ricuperi in seguito a frodi, perdite o danni d'altra natura verificatisi nel servizio dei conti correnti ed assegni postali	5,000 —
146	Capitale, interessi e premi riferibili a titoli di debito pubblico caduti in prescrizione ai termini di legge	3,675,000 —
147	Proventi e ricuperi di portafoglio	30,000,000 —
148	Interessi dovuti dall'Amministrazione delle ferrovie di Stato sulle somme pagate dal Tesoro coi mezzi ordinari di tesoreria, per le liquidazioni ferroviarie ed altre spese straordinarie per le ferrovie di Stato in attesa di emettere i corrispondenti certificati di credito giusta le leggi 25 giugno 1905, n. 261; 23 dicembre 1906, n. 638; 24 dicembre 1908, n. 731, e 15 maggio 1910, n. 228, e per l'ammortamento anticipato dei certificati di credito 3.65 e 3.50 per cento	13,750,000 —
149	Quote di cambio per dazi d'importazione versati in biglietti di Stato e di Banca	750,000,000 —
150	Interessi attivi sul conto corrente colla Banca d'Italia ai termini dell'articolo 12 della convenzione 30 ottobre 1894, approvata colla legge 8 agosto 1895, n. 486	*per memoria*
151	Interessi sulle somme mutuate agli istituti di consumo per gli impiegati e salariati dello Stato (art. 2 del R. decreto 4 settembre 1919, n. 1666, e decreto Luogotenenziale 3 ottobre 1918, n. 1401)	*per memoria*
152	Interessi sulle anticipazioni concesse ai Comuni ed alle Provincie dei territori annessi in virtù dei trattati di S. Germano e di Rapallo (R. decreto 26 settembre 1921, n. 1289, e 2 febbraio 1922, n. 160)	1,500,000 —
153	Partecipazione dello Stato agli utili degli istituti di emissione, ai termini dell'art. 23 del testo unico di legge approvato con R. decreto 28 aprile 1910, n. 204, modificato, con effetto sino al 31 dicembre 1930, dall'art. 4 del R. decreto-legge 27 settembre 1923, n. 2158)	13,874,116.25

Numero	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1924 al 30 giugno 1925.
154	Proventi dell'azienda dei Regi tratturi del Tavoliere di Puglia (legge 20 dicembre 1908, n. 746, e decreto Luogotenenziale 27 agosto 1916, n. 1055)	600,000 —
155	Proventi ricavati dalla attuazione del nuovo regime delle trazzere di Sicilia, a termini del decreto-legge 23 agosto 1917, n. 1540	*per memoria*
156	**Interessi sul fondo « Detenuti » e sul fondo « Massa guardie carcerarie » (vecchio ruolo) (art. 2 legge 10 febbraio 1898, n. 31, e art. 1 del decreto Luogotenenziale 27 agosto 1916, n. 1055)**	40,000 —
157	Ricavo dalla vendita dei prodotti dei depositi di allevamento cavalli (legge 7 luglio 1901, n. 287, e decreto Luogotenenziale 27 agosto 1916, n. 1055)	1,000,000 —
158	Proventi delle ammende applicate per le contravvenzioni alle chiamate di controllo e ad altri obblighi di servizio dei militari in congedo (articoli 4 e 5 della legge 7 luglio 1910, n. 407, e art. 1 del decreto Luogotenenziale 27 agosto 1916, n. 1055)	*per memoria*
159	Proventi delle ammende applicate per le contravvenzioni alle chiamate di controllo dei militari in congedo del corpo Reale equipaggi (articoli 13 e 14 della legge 13 luglio 1911, n. 748, e art. 1 del decreto Luogotenenziale 27 agosto 1916, n. 1055)	*per memoria*
160	Ammende applicate al personale postale, telegrafico e telefonico e da devolversi a norma del R. decreto 15 luglio 1923, n. 1694, in ragione della metà dell'importo a favore dell'Istituto nazionale di mutualità e previdenza; penali inflitte ai ricevitori postelegrafonici e da devolversi in ragione della metà dell'importo a favore del fondo speciale di previdenza fra i ricevitori stessi	200,000 —
161	Tassa progressiva per gli oggetti di antichità e d'arte destinati all'estero, esclusi quelli di artisti viventi, o la cui esecuzione non risalga ad oltre cinquanta anni, e multe per l'esportazione clandestina degli oggetti stessi (legge 20 giugno 1909, n. 364, decreto Luogotenenziale 27 agosto 1916, n. 1055, e R. decreto 18 febbraio 1923, n. 421) . . .	2,000,000 —
162	Somme prelevate dal conto corrente con la Cassa depositi e prestiti, costituito a termini dell'art. 6 del regolamento approvato con R. decreto 25 marzo 1906, n. 455, per le Università di Palermo, Messina e Catania (legge 13 luglio 1905, n. 384)	*per memoria*
163	Somma da prelevarsi dai sopravanzi degli archivi notarili e da destinarsi al rimborso delle spese per la esecuzione della legge 16 febbraio 1913, n. 89, sull'ordinamento del notariato e degli archivi notarili	*per memoria*
164	**Diritti di segreteria nelle Regie università e nei Regi istituti universitari (art. 175 del regolamento generale universitario approvato col R. decreto 9 agosto 1910, n. 796; decreto Luogotenenziale 27 agosto 1916, n. 1055, e art. 26 del R. decreto-legge 2 ottobre 1919, n. 2049)**	25,000 —
(a)		
167	Tassa speciale per i corsi di perfezionamento per i licenziati delle scuole normali (R. decreto 19 gennaio 1905, n. 29, e decreto Luogotenenziale 27 agosto 1916, n. 1055).	87,300 —
168	Tasse d'ingresso nei musei della Regia marina e negli stabilimenti militari marittimi da destinarsi a favore dell'Opera nazionale di patronato per le navi-asilo (art. 3 della legge 21 giugno 1914, n. 576)	*per memoria*
169	Quota spettante allo Stato giusta l'art. 4 della legge 6 luglio 1912, n. 832, sui diritti riscossi dai Comuni per la macellazione dei bovini che si trovano nelle condizioni stabilite dallo stesso art. 4 (art. 1 decreto Luogotenenziale 27 agosto 1916, n. 1055)	1,500,000 —
170	Quota spettante allo Stato giusta l'art. 1 del R. decreto 15 aprile 1920, n. 577, sul contributo fisso riscosso dai Comuni per ogni bovino sottoposto a macellazione (R. decreto 11 febbraio 1923, n. 357)	5,000,000 —
171	Diritti dovuti, giusta l'art. 1 della legge 26 giugno 1902, n. 272, per le visite sanitarie degli animali, delle carni e dei prodotti animali (grassi e strutti) che si importano nel Regno e degli animali che si esportano, ed ammende stabilite dalla legge medesima	500,000 —
172	Provento della vendita dei sieri e vaccini, delle analisi e dei controlli compiuti dai laboratori della sanità pubblica, della vendita dei disinfettanti e delle pubblicazioni eseguite a cura della Direzione generale di sanità; prodotto del diritto di costituto sanitario di cui all'art. 4 della legge 16 luglio 1916, n. 947, e del diritto di patente sanitaria previsto dall'art. 30 della legge 23 luglio 1896,	

(a) I capitoli nn. 165 e 166 risultano soppressi con nota di **variazioni 30 maggio 1924** (*Atti Camera*, **n. 15-*bis***).

Numero	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1924 al 30 giugno 1925.
	n. 318; rimborso delle spese per il controllo dei sieri e vaccini, ai sensi degli articoli 133 e 134 del testo unico 1° agosto 1907, n. 636 (R. decreto 11 febbraio 1923, n. 357).	215,000 —
173	Diritto di visita al pollame vivo e morto in importazione ed in esportazione, alle budella fresche e salate ed alle pelli in importazione di cui all'art. 12 della legge 16 luglio 1916, n. 947 (R. decreto 11 febbraio 1923, n. 357) . .	250,000 —
174	Ricavo dalla vendita delle marche anagrafiche del bestiame ai termini dell'art. 9 del decreto-legge Luogotenenziale 18 gennaio 1917, n. 148, sulla prevenzione e repressione dell'abigeato in Sicilia e dell'art. 34 del relativo regolamento approvato con decreto Luogotenenziale 11 febbraio 1917, n. 372 (R. decreto 11 febbraio 1923, n. 357)	*per memoria*
(a)		
176	Somme versate dai richiedenti di derivazioni od utilizzazioni di acque pubbliche e provento della vendita di pubblicazioni relative agli studi del servizio idrografico e del Consiglio superiore delle acque (R. decreto 9 ottobre 1919, n. 2161; art. 51 del regolamento approvato con R. decreto 14 agosto 1920, n. 1285, e R. decreto 11 febbraio 1923, n. 357)	200,000 —
177	Somma dovuta dall'azienda del demanio forestale sul provento delle foreste di cui alla lettera b) dell'art. 15 della legge 2 giugno 1910, n. 277 (decreto Luogotenenziale 9 novembre 1916, n. 1596)	52,684.30
178	Somma dovuta al Tesoro dall'azienda del demanio forestale sul provento delle foreste di cui alla lettera a), art. 15 della legge 2 giugno 1910, n. 277 (decreto Luogotenenziale 9 novembre 1916, n. 1596)	600,000 —
179	Tassa annuale da corrispondersi, a termini dell'art. 16 della legge 22 maggio 1913, n. 468, dai titolari di farmacie autorizzate e da istituzioni, Enti e Comuni proprietari delle farmacie indicate negli articoli 4 e 12 di detta legge.	200,000 —
180	Tassa sulle pellicole cinematografiche (legge 25 giugno 1913, n. 785)	250,000 —
181	Tassa fissa di revisione dei copioni di soggetti destinati alla riproduzione cinematografica (art. 3 del R. decreto 9 ottobre 1919, n. 1953)	100,000 —

(a) Il capitolo n. 175 venne soppresso con nota di variazioni 30 maggio 1924 (v. *Atti Camera*, n. 15-*bis*).

Numero	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1924 al 30 giugno 1925.
182	Tasse pagate per l'esportazione temporanea di oggetti di antichità e d'arte, da restituire agli interessati qualora la reimportazione avvenga nel termine di un biennio (articolo 10 della legge 20 giugno 1909, n. 364, e 165 e 167 del regolamento approvato con R. decreto 30 gennaio 1913, n. 363, e R. decreto 18 febbraio 1923, n. 421) . . .	*per memoria*
183	Provento delle tasse sulla vendita del seme bachi in applicazione dell'art. 13 della legge 28 giugno 1923, n. 1512 .	100,000 —
184	Provento della tassa per la costituzione delle riserve aperte di caccia in applicazione dell'art. 8 della legge 24 giugno 1923, n. 1420	10,000,000 —
(a)		
186	Contributo di beneficenza sull'introito della tassa di soggiorno riscossa dai Comuni (R. decreto 19 novembre 1921, n. 1724)	1,000,000 —
187	Multe e pene pecuniarie relative alla riscossione delle imposte e tasse, escluse quelle riguardanti le imposte dirette, le imposte di produzione versate direttamente dai debitori e l'imposta sul vino	*per memoria*
188	Multe a carico dei debitori diretti per ritardati versamenti di imposte di produzione	*per memoria*
189	Multe e pene pecuniarie relative alla riscossione delle imposte dirette ed aggi per le quote delle imposte sul patrimonio e sugli aumenti di patrimonio, derivanti dalla guerra, versate direttamente in tesoreria	70,000 —
190	Entrate diverse dei Ministeri	15,000,000 —
191	Entrate eventuali diverse dei Ministeri	110,000,000 —
192	Proventi derivanti dalla vendita di oggetti fuori uso . . .	5,000,000 —
193	Prodotto della vendita dei beni immobili e dei materiali fuori uso provenienti dagli impianti telefonici (art. 13 della legge 15 luglio 1907, n. 506)	170,000 —
194	Entrate eventuali diverse dell'Amministrazione del demanio e delle tasse	635,000 —

(a) Il capitolo n. 185 risulta soppresso con nota di variazioni 30 maggio 1924 (v. *Atti Camera*, n. 15-*bis*).

Numero	CAPITOLI Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1924 al 30 giugno 1925.
195	Ricupero dei crediti verso funzionari e contabili dello Stato e loro corresponsabili derivanti da condanne pronunciate dalla Corte dei conti (art. 10 del testo unico delle norme per l'esecuzione delle decisioni di condanna pronunziate dalla Corte dei conti in giudizi di responsabilità a carico di funzionari pubblici o di agenti contabili dello Stato, approvato con R. decreto 5 settembre 1909, n. 776) . .	*per memoria*
196	Anticipazioni e saldi dovuti da Amministrazioni e da privati per spese da sostenersi dall'Amministrazione militare e da portarsi in aumento agli stanziamenti dello Stato di previsione della spesa del Ministero della guerra (art. 19 della legge 17 luglio 1910, n. 511)	*per memoria*
197	Anticipazioni e saldi dovuti da Amministrazioni e da privati per spese da sostenersi dall'Amministrazione della marina e da portarsi in aumento agli stanziamenti dello stato di previsione della spesa del Ministero della marina (articoli 19 e 50 della legge 17 luglio 1910, n. 511) . . .	*per memoria*
198	Anticipazioni e rimborsi dovuti da altre Amministrazioni all'Amministrazione militare per competenze corrisposte a militari in servizio delle Amministrazioni medesime (R. decreto 11 dicembre 1919, n. 2574)	*per memoria*
199	Versamento da parte dell'Istituto nazionale delle assicurazioni dei capitali assicurati a favore delle telefoniste ausiliarie ai sensi della convenzione fra l'Istituto medesimo e l'Azienda dei telefoni dello Stato approvata col decreto Ministeriale 16 febbraio 1920, in applicazione del decreto Luogotenenziale n. 720 del 27 aprile 1919	*per memoria*
200	Versamento da parte del Commissariato generale per l'emigrazione e di Enti sovventori di somme a favore dell'Opera contro l'analfabetismo, con sede in Roma, giusta l'articolo 19, lettere c) e d) del R. decreto 28 agosto 1921, n. 1371	*per memoria*
201	Entrate eventuali per ricupero di fondi riferibili a capitoli di spesa inscritti in bilancio nella parte ordinaria della categoria 1ª - Spese effettive	150,000,000 —
		1,231,477,100.55

Numero	CAPITOLI Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1924 al 30 giugno 1925.
	TITOLO II. — ENTRATA STRAORDINARIA.	
	CATEGORIA I. — *Entrate effettive.*	
	RIMBORSI E CONCORSI NELLE SPESE.	
202	Rimborsi e concorsi nelle spese per opere stradali straordinarie	3,568,333.33
203	Rimborso delle quote a carico delle Provincie, dei Comuni e dei consorzi per la esecuzione diretta delle opere idrauliche di terza categoria	20,000 —
204	Concorsi di Enti diversi nelle spese per l'esecuzione di opere marittime	3,480,000 —
205	Contributo dei proprietari di beni compresi nella bassa zona di Pozzuoli per il maggior valore conseguito nei propri beni per effetto del bonificamento della plaga e dei proprietari dei beni espropriati a mente dell'art. 16 della legge 13 aprile 1911, n. 311	*per memoria*
206	Concorso dei Comuni e delle Provincie nelle spese per le opere di navigazione interna inscritte nel bilancio del Ministero dei lavori pubblici in virtù della legge 8 aprile 1015, n. 508	50,000 —
207	Contributi delle Provincie e dei Comuni interessati nella costruzione delle ferrovie concesse in costruzione alle società Adriatica, Mediterranea e Sicula (art. 10 della legge 20 luglio 1888, n. 5550)	*per memoria*
207 *bis*	Tassa di L. 1.50 per ogni tonnellata metrica di merce imbarcata o sbarcata nel porto di Livorno (art. 6 del R. decreto 16 dicembre 1923, n. 3249)	1,800,000 —
208	Rimborsi delle spese per compenso ai danneggiati dalle truppe borboniche in Sicilia	*per memoria*
209	Rimborsi diversi di spese straordinarie	1,670,428.09
210	Ricupero di spese di bonificazione a mente delle leggi 22 marzo 1900, n. 195 (testo unico), e 7 luglio 1902, n. 333.	150,000 —
211	Concorso degli Enti interessati per la protezione delle linee telefoniche dalle condutture di energia elettrica (articolo 13, lettera c, della legge 15 luglio 1907, n. 506) . .	1,000 —

Numero	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1924 al 30 giugno 1925
212	Concorso di Comuni e di altri Enti interessati nella spesa per impianti ed estensioni di reti telefoniche urbane e per costruzione di linee telefoniche interurbane (leggi 9 luglio 1908, n. 420, e 20 marzo 1913, n. 255)	375,000 —
213	Concorso di Comuni e di altri Enti in ragione di metà della spesa necessaria per la sollecita esecuzione dei collegamenti telefonici (legge 20 marzo 1913, n. 255)	*per memoria*
214	Anticipazioni di Comuni a titolo di contributo volontario nelle spese per l'acquartieramento di corpi o reparti di truppa (legge 17 giugno 1911, n. 540)	*per memoria*
215	Concorso delle Provincie e dei Comuni nella spesa per la distruzione delle cavallette (art. 3 della legge 15 giugno 1911, n. 529)	*per memoria*
216	Concorso dei Comuni delle provincie di Belluno, Treviso, Udine, Venezia e Vicenza in ragione di due terzi della spesa sostenuta dallo Stato per l'arredamento delle scuole elementari dei Comuni stessi, ai termini dell'art. 2 del decreto Luogotenenziale 21 aprile 1919, n. 717	*per memoria*
217	Offerte per l'erezione in Roma di un monumento onorario a Vittorio Emanuele II, primo Re d'Italia (art. 3 della legge 16 maggio 1878, n. 4374, serie II)	*per memoria*
218	Introiti vari dipendenti dalle opere di bonificamento per rendite di terreni bonificati tuttora in amministrazione del demanio	10,000 —
219	Ricupero delle somme rimborsate dall'Amministrazione delle imposte dirette agli esattori comunali pel prezzo dei beni espropriati ai debitori di imposte e poscia dai debitori medesimi, o dai loro creditori legali, riscattati a norma dell'art. 57 del testo unico di legge sulla riscossione delle imposte dirette, approvato con R. decreto 17 ottobre 1922, n. 1401	2,000 —
220	Rimborso eventuale da parte del fondo speciale di religione e di beneficenza nella città di Roma delle somme pagate alla Congregazione di carità di Roma, in conformità dell'art. 5 della legge 30 luglio 1896, n. 343	*per memoria*

Numero	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1924 al 30 giugno 1925
221	Contributo della provincia di Bergamo nelle spese per la costruzione di un edificio ad uso degli uffici giudiziari in Bergamo, ai sensi dell'art. 2 della convenzione approvata col decreto Luogotenenziale 13 marzo 1919, n. 456 (3ª delle 40 rate)	10,000 —
222	Concorso del comune di Firenze nella spesa di costruzione di un nuovo edifizio ad uso della Biblioteca centrale nazionale di Firenze (legge 21 luglio 1902, n. 337)	*per memoria*
223	Concorso e sussidi del Ministero della pubblica istruzione e del Fondo culto destinati ad aumentare l'assegnazione autorizzata per aperture di strade e piazze e per la ricostruzione di case comunali, chiese e scuole nei nuovi abitati da costruire a sensi dell'art. 62 della legge 9 luglio 1908, n. 445, sui provvedimenti per la Basilicata e la Calabria	*per memoria*
224	Annualità a carico dei consorzi antifillosserici per quote di restituzione dei mutui di favore loro concessi ai sensi della legge 26 giugno 1913, n. 786	*per memoria*
225	Annualità a carico dei Comuni per quote di restituzione delle somme ad essi mutuate per l'opera di soccorso degli emigrati indigenti rimpatriati (art. 5 del R. decreto 30 agosto 1914, n. 909)	550,000 —
226	Rimborso dall'Amministrazione del fondo per il culto delle spese straordinarie per il personale della ragioneria centrale passato alle dipendenze del Ministero delle finanze.	144,130 —
227 (a)	Annualità dovuta dal comune di Napoli, per restituzione della somma anticipata nel decennio di cui all'art. 11 della legge 12 marzo 1911, n. 258, per 50 anni, con decorrenza dal 1° gennaio 1921 e scadenza al 31 dicembre di ogni anno (4ª rata)	1,827,098.48
229	Rimborsi dalle Amministrazioni dello Stato, da Amministrazioni varie e da privati delle spese per il traffico marittimo fatte per loro conto	*per memoria*
230	Rimborso al demanio dello Stato da parte dell'Opera nazionale dei combattenti dell'annuo assegno a favore dell'Istituto internazionale di agricoltura (Regio decreto 23 maggio 1920, n. 724)	300,000 —

(a) Il capitolo n. 228 venne soppresso con nota di variazioni 30 maggio 1924 (v. *Atti Camera*, n. 15-*bis*).

Numero	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1924 al 30 giugno 1925.
231	Ritenute sugli assegni di pensione liquidati a favore di militari colpiti da infermità mentali, provocate da cause di servizio dipendenti dalla guerra, in ricupero delle spese di spedalità per il loro ricovero nei manicomi provinciali, rimborsate dal tesoro alle Amministrazioni provinciali ai sensi dell'art. 2, lettera b) del decreto Luogotenenziale 21 giugno 1917, n. 457	*per memoria*
232	Rimborso delle somme anticipate oltre la quota dell'Italia e sino alla somma massima di 4 milioni di franchi oro, in dipendenza delle disposizioni contenute negli articoli numeri 15 (n. 15) e 39 (n. 5) dell'accordo per la sistemazione della Südbahn stipulato a Roma il 29 marzo 1923, approvato con R. decreto 12 luglio 1923, n. 1816, e ratificato il 16 ottobre 1923	*per memoria*
233	Rimborso delle somme eventualmente pagate per conto dell'Austria tedesca in dipendenza della garanzia assunta dall'Italia fino all'importo massimo di franchi oro 6,760,000 ai termini dell'art. 36 dell'accordo per la sistemazione della Südbahn stipulato a Roma il 29 marzo 1923, approvato con R. decreto 12 luglio 1923, n. 1816, e ratificato il 16 ottobre 1923	*per memoria*
234	Rimborso delle somme eventualmente pagate per conto dell'Ungheria, in dipendenza della garanzia versata dall'Italia nei limiti della somma massima di franchi oro 3,300,000 corrispondente al canone minimo ungherese per le proprie linee, ai sensi dell'art. 43 dell'accordo stipulato a Roma il 29 marzo 1923, per la sistemazione della Südbahn, approvato con R. decreto 12 luglio 1923, n. 1816, e ratificato il 16 ottobre 1923	*per memoria*
234 *bis*	Rimborso dall'Amministrazione del fondo per il culto dell'ammontare dei contributi percepiti in virtù dell'art. 5 della legge 21 dicembre 1903, n. 483, per il periodo dal 1° febbraio 1918 al 30 giugno 1923 (1ª delle sette annualità)	488,095.23
		14,446,085.13
	ENTRATE DIVERSE.	
235	Prodotto dell'Amministrazione dei beni immobili pervenuti al demanio dalle confraternite romane, a mente dell'articolo 11 della legge 20 luglio 1890, n. 6980	1,000 —
236	Prodotto netto della utilizzazione dei beni devoluti allo Stato per effetto di confische ordinate dai tribunali militari, in danno di disertori, ai sensi dell'art. 2 del decreto Luogotenenziale 10 dicembre 1917, n. 1952, (art. 3 del decreto Luogotenenziale 10 marzo 1918, n. 379, e R. decreto 11 febbraio 1923, n. 357)	*per memoria*
237	Prodotto lordo e proventi accessori delle due fattorie per la coltivazione dei tabacchi nella provincia di Salerno, in esercizio diretto del Ministero delle finanze, giusta la legge 14 luglio 1907, n. 524, e il decreto Luogotenenziale 22 febbraio 1917, n. 486	150,000 —
238	Ricavo dei beni espropriati ed alienati per il bonificamento dell'Agro romano, costituito dalle annualità che dal Ministero per l'economia nazionale saranno poste a debito degli acquirenti e dai prodotti della temporanea amministrazione dei beni espropriati, invenduti e retrocessi, destinato al rimborso delle somme anticipate dalla Cassa depositi e prestiti per le espropriazioni (articoli 53, 58 e 59 del R. decreto 20 novembre 1905, n. 661)	26,128.50
239	Ricavo dalla vendita di duplicati di oggetti di antichità e d'arte, i quali non abbiano interesse per le collezioni dello Stato (legge 12 giugno 1902, n. 185, e art. 1 del decreto Luogotenenziale 27 agosto 1916, n. 1055)	*per memoria*
240	Ricavo dalla vendita dei libri e delle opere esistenti nel numero di più esemplari nella Biblioteca nazionale Vittorio Emanuele, in Roma, nella Regia biblioteca palatina di Parma; prodotto dalla riproduzione dei cimeli della Biblioteca Mediceo-Laurenziana di Firenze (leggi 3 luglio 1892, n. 348; 9 luglio 1905, n. 388; 24 dicembre 1903, numero 490, e decreto Luogotenenziale 27 agosto 1916, numero 1055, art. 1)	*per memoria*
241	Ricavo dalla vendita dei materiali provenienti dalle demolizioni e dai lavori per la zona monumentale di Roma (art. 20 della legge 11 luglio 1907, n. 502, e art. 1 del decreto Luogotenenziale 27 agosto 1916, n. 1055)	*per memoria*
242	Proventi derivanti dall'applicazione di un diritto fisso imposto a carico dei produttori di combustibili nazionali fossili e vegetali, giusta il 2° comma dell'art. 8 del decreto Luogotenenziale 3 ottobre 1918, n. 1468 (art. 10 del R. decreto 19 novembre 1921, n. 1605)	8,000,000 —

Numero	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1924 al 30 giugno 1925.
243	Proventi derivanti dalle ricerche di olii minerali (art. 11 del R. decreto 19 novembre 1921, n. 1605)	*per memoria*
244	Somme prelevate dal fondo costituito presso la Cassa dei depositi e prestiti ai sensi del R. decreto 3 giugno 1909, n. 480, per la Regia università di Messina	*per memoria*
245	Indennità assegnata all'Italia in dipendenza del protocollo firmato il 7 settembre 1901, fra i rappresentanti del Governo cinese e quelli delle Potenze interessate	*per memoria*
246	Entrate eventuali per fitto di erbe sulle ripe e sugli argini dei canali, per taglio di piantagioni, pel reddito della pesca, per estagli dei terreni di demanio comunale tuttavia aggregati alle bonificazioni in corso, per multe, ed ogni altro provento eventuale, in dipendenza delle opere di bonificazione (art. 14 della legge 22 marzo 1900, n. 195, testo unico, e art. 1, decreto Luogotenenziale 27 agosto 1916, n. 1055)	500,000 —
247	Tasse ed altri corrispettivi derivanti dall'applicazione delle leggi eversive dell'Asse ecclesiastico	90,000 —
248	Trenta per cento dell'imposta erariale sui fondi rustici a carico dei contribuenti con reddito imponibile superiore a L. 6000 delle provincie di Cosenza, Catanzaro e Reggio Calabria da destinarsi a termini dell'art. 47 della legge 25 giugno 1906, n. 255	240,000 —
249	Trenta per cento dell'imposta erariale sui fondi rustici a carico dei contribuenti con reddito imponibile superiore a L. 6000 nei compartimenti catastali napolitano, siciliano e sardo (escluse le provincie di Potenza, Napoli e della Calabria) da destinarsi a termini dell'art. 7 della legge 15 luglio 1906, n. 383	1,600,000 —
250	Canoni a carico degli impiegati governativi per l'uso delle baracche di proprietà dello Stato esistenti nelle località danneggiate dal terremoto del 28 dicembre 1908	5,000 —
251	Contributi dovuti dagli impiegati dello Stato per il riconoscimento, agli effetti della pensione, degli anni di servizio straordinario o di studi superiori (R. decreto-legge 23 ottobre 1919, n. 1970, articoli 13 e 14)	*per memoria*
252	Interessi liquidati dalla Cassa dei depositi e prestiti sul conto corrente instituito per il servizio delle bonifiche in base al disposto dell'art. 67 del testo unico di legge sulle bonificazioni delle paludi e dei terreni paludosi, approvato con R. decreto 22 marzo 1900, n. 195	*per memoria*
253	Ammontare degli interessi da versarsi dal tesoro dello Stato sulle anticipazioni ad esso fatte dalla Cassa depositi e prestiti in conto del mutuo da somministrare all'Istituto di Santo Spirito ed Ospedali riuniti di Roma, giusta la legge 18 giugno 1914, n. 557, e da trattenere sul contributo fisso di L. 970,000 annue dal Tesoro medesimo dovuto all'Istituto predetto, a mente dell'art. 3 della legge 8 luglio 1903, n. 324	87,279.43
254	Interessi dovuti al tesoro dello Stato sul conto corrente speciale fruttifero istituito con la Cassa depositi e prestiti per il servizio delle somministrazioni alla Cassa medesima in biglietti degli istituti di emissione, delle somme ad essa occorrenti per i bisogni ordinari della propria gestione (art. 8 R. decreto 22 settembre 1914, n. 1028; art. 1 del R. decreto 23 novembre 1914, n. 1296, e art. 1 del R. decreto 23 maggio 1915, n. 708)	*per memoria*
255	Interessi dovuti al Tesoro dello Stato sul conto corrente speciale fruttifero istituito con la Cassa depositi e prestiti per il servizio della somministrazione alla Cassa medesima in biglietti della Banca d'Italia delle somme da destinarsi alla concessione di mutui a Provincie ed a Comuni per la pronta esecuzione di opere pubbliche (art. 2, del R. decreto 22 settembre 1914, n. 1028) . . .	*per memoria*
256	Somma corrispondente all'economia conseguibile sul fondo delle pensioni monastiche inscritto nel bilancio dell'Amministrazione del fondo di beneficenza e religione nella città di Roma da introitare a compenso, fino al suo totale ammontare, della somma anticipata dal Tesoro per sopperire al «deficit» del bilancio del Pio istituto di Santo Spirito ed Ospedali riuniti di Roma (legge 8 luglio 1903, n. 321, e regolamento 5 marzo 1905, n. 186). .	*per memoria*
257	Ricavo dalle vendite eventuali di aree di risulta e proventi in dipendenza dei lavori di costruzione di una nuova aula per la Camera dei deputati e per la sistemazione del palazzo di Montecitorio (art. 27 della legge 13 aprile 1911, n. 311, e art. 1 del decreto Luogotenenziale 27 agosto 1916, n. 1055)	*per memoria*
258	Somma prelevata dal fondo di riserva delle Casse postali di risparmio per provvedere alla costruzione dell'edificio destinato a sede dell'Amministrazione centrale delle Casse postali di risparmio in Roma (legge 2 febbraio 1911, n. 76)	*per memoria*

Numero	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1924 al 30 giugno 1925.
259	Anticipazioni e saldi dovuti da Amministrazioni e da privati per spese straordinarie da sostenersi dall'Amministrazione militare e da portarsi in aumento agli stanziamenti dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra (art. 19 della legge 17 luglio 1910, n. 511) .	*per memoria*
260	Anticipazioni e saldi dovuti da Amministrazioni e da privati per spese straordinarie da sostenersi dall'Amministrazione militare e da portarsi in aumento agli stanziamenti dello stato di previsione della spesa del Ministero della marina (articoli 19 e 50 della legge 17 luglio 1910, n. 511)	*per memoria*
261	Contributi dovuti al Tesoro dello Stato dagli istituti di emissione per gli aumenti di circolazione autorizzati coi Regi decreti 4 e 13 agosto e 23 novembre 1914, nn. 791, 825 e 1281	7.000.000 —
262	Utili derivanti dalle operazioni di anticipazione di cui ai Regi decreti 18 agosto 1914, n. 827, e 23 maggio 1915, n. 711, da accantonarsi presso la Cassa depositi e prestiti in aumento della copertura dei biglietti di Stato. .	*per memoria*
263	Proventi erariali di varia natura nelle isole dell'Egeo . .	5,000,000 —
264	Entrate eventuali per soprapprezzo sulle importazioni di petroli e benzina e per gli altri diritti e premi del genere.	*per memoria*
265	Utili derivanti dall'esercizio del naviglio mercantile gestito dallo Stato	*per memoria*
266	Proventi derivanti dalla vendita di generi di contrabbando di guerra confiscati a norma dell'art. 50 delle disposizioni relative all'esercizio del diritto di preda durante lo stato di guerra, approvate con decreto Luogotenenziale 25 marzo 1917, n. 600	*per memoria*
267	Ricavo dalla alienazione di navi e galleggianti radiati dal Regio naviglio ai sensi del R. decreto 21 dicembre 1922, n. 1800	*per memoria*
268	Proventi derivanti dall'alienazione dei materiali di diversa natura residuati dalla guerra e non più necessari ai bisogni dello Stato, nonchè dalla liquidazione delle partite transitorie di guerra, escluse quelle degli approvvigionamenti e consumi e del traffico marittimo	*per memoria*
269	Ricuperi da Enti morali e da privati per somministrazioni di legnami ed altri materiali e canoni per l'uso di baracche costruite dallo Stato e di aree temporaneamente o definitivamente occupate dal Governo nelle località danneggiate dal terremoto del 13 gennaio 1915	*per memoria*
270	Ricuperi per lucri indebiti ed eccessivi accertati dalle Commissioni parlamentari d'inchiesta per le spese di guerra e sulle gestioni per le Terre liberate e redente ai sensi delle leggi 18 luglio 1920, nn. 999 e 1005, e dal Comitato liquidatore delle gestioni di guerra ai sensi del R. decreto 16 febbraio 1923, n. 294	*per memoria*
271	Somme riscosse dagli Enti e dai privati per somministrazioni di materiali e somme ricuperabili in rimborso di lavori fatti agli stabili di proprietà di persone aventi un reddito annuo superiore a L. 3000, a termini dell'art. 1, lettera c), del R. decreto 23 settembre 1920, n. 1315, e ricuperi in genere di fondi autorizzati in occasione del terremoto del 6-7 settembre 1920	*per memoria*
272	Entrate eventuali per ricupero di fondi riferibili a capitoli di spesa inscritti in bilancio nella parte straordinaria della categoria 1ª. (Spese effettive)	60,000,000 —
273	Quota di partecipazione agli utili di bilancio degli istituti di consumo per gli impiegati e salariati dello Stato (R. decreto 4 settembre 1919, n. 1666, e R. decreto 11 febbraio 1923, n. 357).	*per memoria*
274	Canoni annui dovuti dai Comuni concessionari di teleferiche residuate dalla guerra (art. 3 del R. decreto 30 novembre 1919, n. 2374)	*per memoria*
275	Interessi dell'1 per cento sulle anticipazioni fatte dal Tesoro dello Stato all'Istituto federale per il risorgimento delle Venezie, ai sensi dell'art. 6 del decreto Luogotenenziale 24 marzo 1919, n. 497	18,000.000 —
276	Entrate derivanti dallo stralcio e dalla liquidazione della gestione degli approvvigionamenti e dei consumi alimentari (art. 3 del R. decreto-legge 26 dicembre 1921, n. 1867)	*per memoria*
277	Ricupero da Amministrazioni varie e da privati delle spese fatte per loro conto coi fondi del traffico marittimo per la gestione dell'esercizio navigazione di Stato relativa al periodo 1° gennaio 1920-30 giugno 1921 (art. 3 del R. decreto 24 giugno 1923, n. 1465)	*per memoria*

Numero	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1924 al 30 giugno 1925.
278	Interessi 4.50 per cento a favore del tesoro dello Stato sulle anticipazioni al Consorzio autonomo del porto di Genova di cui al R. decreto 15 settembre 1923, n. 1897 . .	*per memoria*
		100,699,407.93
	ALIENAZIONE DI MATERIE CEDUTE DAI GOVERNI DI GERMANIA E D'AUSTRIA A TITOLO DI RIPARAZIONE DEI DANNI DI GUERRA.	
279	Ricavo dalla alienazione di materie cedute dai Governi di Germania e d'Austria a titolo di riparazione dei danni di guerra a norma dei trattati sottoscritti a Versaglia il 28 giugno 1919 e a San Germano il 10 settembre 1919, approvati rispettivamente coi Regi decreti 6 ottobre 1919, nn. 1803 e 1804	500,000,000 —
	CATEGORIA II. — *Costruzione di strade ferrate.*	
280	Concorso dei corpi morali interessati nella costruzione di strade ferrate complementari (leggi 27 luglio 1879, numero 5002, e 27 aprile 1885, n. 3048)	*per memoria*
281	Somma da ricavarsi mediante accensione di debiti per far fronte alle spese di costruzione delle strade ferrate, secondo la tabella annessa alla legge 12 luglio 1908, n. 444.	220,000,000 —
282	Somma da anticiparsi dalla Cassa depositi e prestiti, ai termini dell'art. 1 del R. decreto-legge 2 ottobre 1919, n. 1838, per il completamento dell'intera costruzione a cura diretta dello Stato di 800 chilometri di ferrovie a sezione ridotta in Sicilia	30,000,000 —
283	Entrate eventuali per ricupero di fondi riferibili a capitoli di spesa inscritti in bilancio nella categoria seconda — Costruzione di strade ferrate	*per memoria*
		250,000,000 —

Numero	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1924 al 30 giugno 1925.
	CATEGORIA III. — *Movimento di capitali.*	
	VENDITA DI BENI ED AFFRANCAMENTO DI CANONI.	
284	Vendita di beni immobili esclusi quelli dell'Asse ecclesiastico	600,000 —
285	Vendita di beni immobili, affrancazione ed alienazione di prestazioni perpetue appartenenti ad Enti amministrati.	60,000 —
286	Affrancazioni ed alienazioni di prestazioni perpetue e ricupero di mutui ed altri capitali ripetibili — Affrancamento dei canoni detti delle Tre popolazioni (Tavoliere di Puglia)	515,000 —
287	Prezzo capitale ricavato dalla vendita dei beni provenienti dall'Asse ecclesiastico	685,000 —
288	Prodotto delle miniere dell'Elba e dello stabilimento siderurgico di Follonica	350,000 —
289	Prodotto della vendita di fabbricati carcerari divenuti inservibili (articoli 6 e 11 della legge 14 luglio 1889, n. 6165; art. 2 della legge 27 giugno 1893, n. 319; art. 2 della legge 10 febbraio 1898, n. 31, e art. 1 del decreto Luogotenenziale 27 agosto 1916, n. 1055)	10,000 —
290	Prodotto della vendita dei beni stabili, delle affrancazioni di annue prestazioni ed esito di valori mobiliari fruttiferi provenienti da eredità devolute allo Stato (decreto Luogotenenziale 16 novembre 1916, n. 1686)	550,000 —
291	Capitale ricavabile dalla estinzione per sorteggio o per altre cause di titoli di credito e di azioni industriali posseduti dal Tesoro	*per memoria*
292	Ricavo netto dalla vendita dei beni devoluti allo Stato per effetto di confische ordinate dai tribunali militari, in danno di disertori ai sensi dell'art. 2 del decreto Luogotenenziale 10 dicembre 1917, n. 1952 (art. 3 del decreto Luogotenenziale 10 marzo 1918, n. 379, e R. decreto 11 febbraio 1923, n. 357)	*per memoria*
		2,770,000 —

Numero	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1924 al 30 giugno 1925.
	ACCENSIONE DI DEBITI.	
293	Somma da ricavarsi mediante accensione di debiti per far fronte a spese straordinarie stanziate nel bilancio dell'Amministrazione delle ferrovie di Stato ed in quello del Ministero delle finanze	240,000,000 —
294	Somma da ricavarsi mediante emissione di titoli di debito speciali per far fronte all'ammortamento anticipato dei certificati ferroviari di credito 3.65 per cento (art. 8 della legge 25 giugno 1905, n. 261; legge 24 dicembre 1908, n. 731, e legge 15 maggio 1910, n. 228)	*per memoria*
295	Somma da ricavarsi mediante emissione di titoli di debito speciali per far fronte all'ammortamento anticipato dei certificati di credito 3.50 per cento (legge 23 dicembre 1906, n. 638, ed articoli 4 e 5 della legge 24 dicembre 1908, n. 731)	*per memoria*
296	Somma da ricavarsi mediante accensione di debiti nei modi e nelle forme che il Governo ravviserà opportune per far fronte al rimborso dei buoni del tesoro triennali e quinquennali di cui al R. decreto 5 maggio 1916, n. 505 . . .	1,045,000,000 —
297	Somma da ricavarsi nei modi previsti dall'art. 4 della legge 11 luglio 1909, n. 488, per far fronte alle spese inerenti al riscatto delle ferrovie indicate all'art. 3 della legge medesima	1,376,294.89
298	Somma da ricavarsi mediante accensione di debiti per far fronte alle spese occorrenti alla elettrificazione delle linee ferroviarie di cui ai Regi decreti 25 agosto 1919, n. 1582, e 2 maggio 1920, n. 597	100,000,000 —
299	Somma da ricavarsi con emissioni di titoli per far fronte alle spese inerenti al riscatto delle ferrovie in Sardegna, già esercitate dalla Compagnia Reale, passate in esercizio allo Stato ai termini della legge 7 agosto 1919, numero 1143	6,500,000 —
300	Somma da ricavarsi mediante emissione di obbligazioni del debito pubblico al 3.50 per cento, denominate « Obbligazioni delle Venezie », per il pagamento delle indennità dovute per risarcimento dei danni di guerra (R. decreto-legge 10 maggio 1923, n. 968)	1,500,000,000 —

Numero	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1924 al 30 giugno 1925.
301	Ammontare dei mutui fatti dalla Cassa dei depositi e prestiti al Ministero degli affari esteri, in ordine alla legge 12 febbraio 1903, n. 42, per l'acquisto e la costruzione degli edifici occorrenti alle Regie scuole all'estero . . .	*per memoria*
302	Anticipazione da farsi dalla Cassa dei depositi e prestiti al Ministero dell'economia nazionale per far fronte alle spese occorrenti in conseguenza dei danni cagionati dalla frana di Campomaggiore (art. 58, lettera c), della legge 31 marzo 1904, n. 140)	*per memoria*
303	Anticipazioni fatte al Ministero dell'economia nazionale dalla Cassa dei depositi e prestiti del prezzo di espropriazione dei terreni a' termini degli articoli 26 e 27 del testo unico delle leggi sull'Agro romano, approvato con R. decreto 10 novembre 1905, n. 647, e degli articoli 3 e 4 della legge 17 luglio 1910, n. 491	*per memoria*
304	Somministrazioni fatte dalla Cassa dei depositi e prestiti al Ministero dell'economia nazionale a tenore dell'art. 29 del testo unico delle leggi pel bonificamento dell'Agro romano approvato con R. decreto 10 novembre 1905 numero 647, per mutui di favore ai proprietari che eseguiscono opere di bonificamento (art. 16 del regolamento approvato con R. decreto 20 novembre 1905, n. 661; legge 17 luglio 1910, n. 491; decreto Luogotenenziale 24 aprile 1919, n. 662, e legge 20 agosto 1921, n. 1177)	30,000,000 —
305	Anticipazioni fatte dalla Cassa depositi e prestiti al Ministero dell'economia nazionale delle somme occorrenti per mutui ai privati che intraprendono a scopo irriguo le opere prescritte dall'art. 2 della legge 10 gennaio 1915, n. 107	*per memoria*
306	Anticipazione al tesoro dello Stato dalla Cassa depositi e prestiti delle somme occorrenti per corrispondere le pensioni e gli assegni ai Mille di Marsala e ai veterani superstiti delle campagne di guerra per l'Indipendenza nazionale (leggi 14 luglio 1907, n. 537, e 4 giugno 1911, n. 486)	9,000,000 —
307	Anticipazioni da parte di Comuni e di altri Enti della metà della spesa necessaria per la sollecita esecuzione di collegamenti telefonici e da restituire nei modi stabiliti dalla legge 20 marzo 1913, n. 255	*per memoria*

Numero	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1924 al 30 giugno 1925.
308	Anticipazione dalla Cassa dei depositi e prestiti della somma occorrente per la sistemazione e l'ampliamento delle reti telefoniche interurbane di Stato e per la costruzione di nuove linee internazionali (legge 20 marzo 1913, numero 253)	5,500,000 —
309	Anticipazione dalla Cassa depositi e prestiti della somma occorrente per la completa sistemazione delle reti telefoniche urbane esercitate dallo Stato (legge 20 marzo 1913, n. 254)	7,000,000 —
310	Anticipazione dalla Cassa centrale di risparmio e depositi in Firenze della somma occorrente per l'esecuzione delle opere e dei lavori d'un nuovo edificio ad uso della Biblioteca centrale nazionale in Firenze (legge 21 luglio 1902, n. 337)	*per memoria*
311	Anticipazione dalla Cassa depositi e prestiti della somma occorrente per la costruzione in Somalia, del tronco Bur Hacaba-Baidoa, della ferrovia Mogadiscio-Confine etiopico e per la relativa dotazione del materiale rotabile e di trazione (decreto Luogotenenziale 12 settembre 1918, n. 1394) (ultima rata)	1,000,000 —
312	Anticipazione dalla Cassa depositi e prestiti della somma occorrente per la costruzione di strade ferrate in Tripolitania e Cirenaica e per la dotazione del relativo materiale rotabile e di trazione (5ª rata). (R. decreto 8 aprile 1923, n. 964)	10,000,000 —
313	Anticipazione dalla Cassa depositi e prestiti della somma occorrente per la costruzione in Eritrea della ferrovia Asmara-Cheren-Agordat-Setit e per la relativa dotazione del materiale di trazione e rotabile (leggi 6 luglio 1911, n. 763; 22 giugno 1913, n. 765; 1° aprile 1915, n. 448, e decreto Luogotenenziale 6 gennaio 1918, n. 119) (ultima rata)	4,000,000 —
314	Somma da anticiparsi al tesoro dello Stato dalla Cassa depositi e prestiti per la concessione di mutui a società civili o commerciali ed a privati cittadini o sudditi italiani che abbiano intrapreso o intraprenderanno in Eritrea o in Somalia, senza aiuto finanziario governativo, importanti lavori per adibire a colture industriali terreni di una estensione non inferiore a 3000 ettari. (Art. 4 della legge 24 luglio 1922, n. 1046; art. 9 del regolamento approvato con R. decreto 30 luglio 1922, n. 1088, e R. decreto 7 ottobre 1923, n. 2599) (3ª delle quattro rate)	12,000,000 —

Numero	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1924 al 30 giugno 1925.
315	Somme da somministrare dalla Cassa depositi e prestiti per anticipazione all'Istituto Vittorio Emanuele III per i danneggiati dai terremoti di Reggio Calabria, ai sensi dell'art. 13 del R. decreto 3 maggio 1920, n. 545	*per memoria*
315 *bis*	Anticipazioni al tesoro dello Stato dalla Cassa depositi e prestiti, dalle Casse di risparmio, comprese quelle del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia, dall'Istituto nazionale delle assicurazioni e dalla Cassa nazionale delle assicurazioni sociali, delle somme occorrenti per provvedere al pagamento degli impegni assunti dal Ministero dell'interno, anteriormente al 30 giugno 1923, per opere comunali e provinciali già autorizzate in dipendenza del terremoto del 28 dicembre 1908 (art. 1 del R. decreto-legge 24 febbraio 1924, n. 262)	*per memoria*
		2,971,376,294.80
	RISCOSSIONE DI CREDITI.	
316	Annualità a carico dei Comuni per l'ammortamento delle somme ad essi mutuate per fronteggiare le opere dipendenti dai danni cagionati da operazioni guerresche per parte di forze nemiche (decreto Luogotenenziale 27 giugno 1915, n. 988)	400,000 —
317	Somme corrispondenti al 50 per cento degli utili netti accertati nei bilanci degli istituti di consumo istituiti a norma del decreto Luogotenenziale 3 ottobre 1918, n. 1401 e devolute all'Erario in conto ammortamento del capitale da esso fornito agli istituti stessi in forza del decreto Luogotenenziale 14 settembre 1918, n. 1312 e relativi interessi	*per memoria*
318	Annualità quindicennali scadenti il 31 ottobre di ogni anno a cominciare dal 1922, dovute da società esercenti ferrovie e tramvie per rimborso di sussidi corrisposti ai sensi del decreto Luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 75; R. decreto 17 aprile 1918, n. 596; R. decreto 25 maggio 1919, n. 1221; R. decreto 28 settembre 1919, n. 1976, e R. decreto 29 novembre 1919, n. 2493	147,881.82
		547,881.82

Numero	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1924 al 30 giugno 1925.
	RIMBORSI DI SOMME ANTICIPATE DAL TESORO.	
319	Rimborso dal comune di Napoli di metà della spesa per l'ammortamento delle obbligazioni emesse per i lavori di risanamento e della spesa cui il Tesoro provvede con i mezzi ordinari di bilancio per i lavori stessi	545,979.95
320	Annualità a carico di Provincie, Comuni ed altri Enti morali relative a contributi nelle spese dello Stato ratizzati in dipendenza di leggi speciali e dilazionati con apposite convenzioni approvate con decreto Ministeriale registrato alla Corte dei conti	909,533.65
321	Quota a carico degli Ospedali riuniti di Roma dell'annualità di estinzione del mutuo di L. 11,400,000 concesso dalla Cassa depositi e prestiti giusta l'art. 1 della legge 18 giugno 1908, n. 286 e della estinzione del mutuo di L. 8,800,000 di cui all'art. 1 del R. decreto 18 aprile 1920, n. 481	847,377.99
322	Ricupero dai Comuni debitori delle quote di spedalità per degenti non romani, anticipate dal tesoro dello Stato all'Amministrazione degli Ospedali riuniti di Roma (art. 10 della legge 18 giugno 1908, n. 286)	10,000,000 —
323	Ricupero dai Comuni del domicilio di soccorso, delle quote di spedalità corrisposte dal tesoro dello Stato all'Amministrazione degli Ospedali riuniti di Roma per degenti dei quali non fu possibile accertare il Comune di origine (art. 9 della legge 18 giugno 1908, n. 286)	600,000 —
324	Ricupero dai Comuni debitori delle quote di spedalità, relative a ricoveri disposti fino al 31 dicembre 1921, cedute al Tesoro in corrispondenza delle somme anticipate dal Tesoro stesso agli ospedali legalmente riconosciuti quali istituzioni di pubblica beneficenza (art. 4 del R. decreto 2 febbraio 1922, n. 114)	*per memoria*
325	Rimborso dall'Amministrazione delle ferrovie di Stato della spesa per l'ammontare dei mutui contratti e dei titoli di debito emessi per far fronte alle spese straordinarie a carico del bilancio delle ferrovie	39,227,550.98
326	Rimborso dal Governo della Somalia Italiana per estinzione del debito di L. 570,527.82 anticipate dal Tesoro (articoli 1 e 2 del decreto Luogotenenziale 26 luglio 1917, n. 1241) (7ª delle otto rate)	71,315.97
327	Ricupero delle somme anticipate agli Enti agrari del Lazio, coi fondi inscritti nel bilancio del Ministero dell'economia nazionale allo scopo di porli in grado di completare le annualità da essi dovute agli istituti sovventori di mutui (art. 2 del decreto Luogotenenziale 4 ottobre 1917, n. 1604)	*per memoria*
328	Rimborso al Tesoro da parte delle Nazioni interessate della spesa per il funzionamento dell'ufficio nazionale istituito a Wiesbaden per i servizi di ricostituzione e riparazioni in dipendenza dei Trattati di pace	*per memoria*
329	Rimborso al tesoro dello Stato delle anticipazioni fatte all'Istituto federale per il risorgimento delle Venezie, ai sensi dell'art. 6 del decreto Luogotenenziale 24 marzo 1919, n. 497	*per memoria*
330	Rimborso delle anticipazioni concesse ai Comuni ed alle Provincie dei territori annessi in virtù dei trattati di San Germano e di Rapallo (Regi decreti 26 settembre 1921, n. 1289, e 2 febbraio 1922, n. 160)	400,000 —
331	Rimborso al Tesoro delle somme eventualmente pagate per conto dell'Austria in dipendenza degli accordi conchiusi a Roma il 29 marzo 1923 per la Südbahn approvati con Regi decreti 12 luglio 1923, nn. 1816 e 1819	*per memoria*
332	Rimborso al Tesoro delle somme eventualmente pagate per conto dell'Ungheria in dipendenza degli accordi conchiusi a Roma il 29 marzo 1923 per la Südbahn approvati coi Regi decreti 12 luglio 1923, nn. 1816 e 1819	*per memoria*
333	Proventi delle tasse di cui all'art. 2 del R. decreto-legge 15 settembre 1923, n. 1997 da devolversi, fino alla concorrenza di annue L. 10,000,000, all'Erario a titolo di rifusione della somma di L. 160,000,000 (e relativi interessi 4.50 per cento) somministrata dallo Stato al Consorzio autonomo del porto di Genova, ai sensi dell'art. 2 dello stesso Regio decreto, nonchè a rifusione delle altre anticipazioni ivi previste	10,000,000 —
333 *bis*	Ricupero dagli Enti locali interessati alla sistemazione delle opere del porto di Venezia-Marghera, delle anticipazioni effettuate dal Ministero delle finanze ai sensi della lettera b) del R. decreto 9 dicembre 1923, n. 3233 . . .	3,000,000 —

Numero	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1924 al 30 giugno 1925.
333 ter	Maggiore tassa di L. 0.50 per ogni tonnellata metrica di merce imbarcata o sbarcata sulla stazione marittima di Venezia o a porto Marghera a reintegro delle anticipazioni fatte dal Ministero delle finanze ai sensi del R. decreto 9 dicembre 1923, n. 3233	1,000,000 —
333 quater	Ricupero dagli Enti locali interessati alla esecuzione di opere straordinarie più urgenti di sistemazione del porto di Venezia, delle anticipazioni effettuate dal Ministero delle finanze ai sensi dell'art. 5 del R. decreto 3 marzo 1924, n. 288	1,000,000 —
333 quinquies	Contributo degli Enti locali interessati ai lavori di sistemazione e di ampliamento del nuovo porto industriale di Livorno (art. 5 del R. decreto 16 dicembre 1923, n. 3249)	633,750 —
333 sexies	Contributo del comune di Livorno per il periodo di 20 anni a decorrere dal 1° gennaio 1925, nelle spese di sistemazione e di ampliamento del porto (art. 5 del R. decreto 16 dicembre 1923, n. 3249)	200,000 —
333 VII	Tasse portuali stabilite dall'art. 4 del R. decreto 20 gennaio 1924, n. 239, e devolute all'Erario a parziale rimborso delle spese straordinarie per lavori di costruzione, ampliamento ed arredamento del porto di Napoli autorizzate col Regio decreto medesimo	*per memoria*
333 VIII	Contributi degli Enti locali interessati ai lavori di costruzione, ampliamento ed arredamento del porto di Napoli (art. 5 del R. decreto 20 gennaio 1924, n. 239)	*per memoria*
		68,435,508.54
	ANTICIPAZIONI AL TESORO DA ENTI LOCALI PER RICHIESTO ACCELERAMENTO DI LAVORI CATASTALI.	
334	Anticipazione delle Provincie che hanno chiesto l'acceleramento dei lavori catastali nei loro territori (art. 47 della legge 1° marzo 1886, n. 3682)	*per memoria*
335	Anticipazione dalle provincie di Novara, di Venezia e di Ferrara per l'acceleramento dei lavori catastali nei loro territori (art. 4 del R. decreto-legge 9 luglio 1916, n. 843, e R. decreto-legge 27 febbraio 1919, n. 352)	*per memoria*
		—

Numero	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1924 al 30 giugno 1925.
	PARTITE CHE SI COMPENSANO NELLA SPESA.	
336	Competenze di avvocati e procuratori poste a carico della controparte nei giudizi sostenuti direttamente dalle avvocature erariali	550,000 —
337	Depositi per spese d'asta ed altri che per le vigenti disposizioni si eseguiscono negli uffici contabili demaniali	680,000 —
338	Prodotto dell'Amministrazione provvisoria dei beni exademprivili dell'isola di Sardegna da corrispondersi alla Cassa ademprivile istituita con la legge 2 agosto 1897, n. 382)	*per memoria*
339	Entrate proprie del fondo di previdenza pei ricevitori del lotto (articoli 19 e 20 della legge 22 luglio 1906, n. 623)	900,000 —
340	Somma prelevata dalla quota degli utili spettanti al demanio dello Stato nella gestione delle Regie terme di Montecatini in corrispondenza alla contribuzione a carico del demanio stesso per differenza di interessi sul mutuo di L. 125,000 e per quota d'ammortamento del mutuo di L. 225,000 contratti con la Cassa depositi e prestiti dal comune di Bagni di Montecatini (art. 4 della legge 13 luglio 1911, n. 738)	13,591.30
341	Rimborso da parte della Repubblica di San Marino delle annualità di estinzione del mutuo di L. 200,000 da essa contratto con la Cassa depositi e prestiti in base all'articolo 2 della convenzione addizionale 16 febbraio 1906, resa esecutoria con la legge 29 luglio 1906, n. 446	9,310.04
342	Ricupero di spese relative a contratti, anticipate dal Ministero dei lavori pubblici e che restano a carico degli appaltatori	10,000 —
343	Somma da prelevarsi dal fondo di riserva delle Casse postali di risparmio per provvedere alla sopraelevazione di un piano nel palazzo destinato a sede dell'Amministrazione centrale delle Casse stesse in Roma (art. 2 del decreto Luogotenenziale 31 ottobre 1915, n. 1601)	*per memoria*

Numero	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1924 al 30 giugno 1925.
344	Rimborso da parte dell'Istituto Vittorio Emanuele III per i danneggiati dai terremoti di Reggio Calabria delle semestralità di estinzione dell'anticipazione concessa dalla Cassa depositi e prestiti giusta l'art. 13 del R. decreto 3 maggio 1920, n. 545	*per memoria*
		2,162,901.34
	EMISSIONI DI MONETE.	
344 *bis*	Valore nominale delle monete di bronzo da centesimi 5 e 10 da emettersi ai sensi del R. decreto-legge 21 gennaio 1923, n. 215	*per memoria*
344 *ter*	Valore nominale delle monete di nichelio puro da centesimi 50 e di buoni di cassa da L. 2 da emettersi ai sensi del R. decreto-legge 21 gennaio 1923, n. 215	*per memoria*
		—
	RICUPERI DIVERSI.	
345	Capitale compreso nelle rate semestrali della annualità dovuta dalla Società delle strade ferrate del Mediterraneo in pagamento della somma di L. 13,000,000 spettante allo stato in forza dell'art. 5 della convenzione 13 aprile 1906 approvata con la legge 15 luglio 1906 n. 325	115,411.52
346	Ricuperi da Enti morali e da privati di somme anticipate dello Stato a termini delle leggi 15 aprile 1909, n. 188; 4 luglio 1909, n. 421, e 30 giugno 1910, n. 391, per somministrazioni di materiali, cessioni di aree, pagamenti di canoni ed esecuzione di opere nel loro interesse, in conseguenza del terremoto del 28 dicembre 1908 . .	*per memoria*
347	Rimborso dei mutui di favore concessi a proprietari ed acquirenti dell'Agro romano da riscuotersi e da versarsi all'Erario dagli esattori delle imposte dirette destinato alla restituzione delle somme somministrate dalla Cassa dei depositi e prestiti (articoli 28, 29 e 30 del testo unico delle leggi pel bonificamento dell'Agro romano e art. 17 del relativo regolamento approvati coi Regi decreti 10 e 20 novembre 1905, nn. 647 e 661)	*per memoria*
348	Rimborso dei mutui di favore concessi a proprietari ed enfiteuti della Sardegna da riscuotersi e da versarsi all'Erario dagli esattori delle imposte dirette, destinati alla restituzione delle somme somministrate dalla Cassa depositi e prestiti (articoli 3, 9 e 10 della legge 6 luglio 1914, n. 665)	*per memoria*
349	Ricupero di somme anticipate agli ufficiali del Regio esercito per l'acquisto di cavalli di servizio (art. 33 della legge 17 luglio 1910, n. 511)	300,000 —
350	Riscossione di anticipazioni e ricuperi vari	141,319.99
351	Entrate eventuali per ricupero di fondi riferibili a capitoli di spesa inscritti in bilancio nella categoria III — Movimento di capitali	50,000 —
352	Importo dei materiali da costruzione ceduti a privati che provvedono direttamente alla riparazione e ricostruzione dei propri edifici danneggiati o distrutti in conseguenza della guerra (decreto Luogotenenziale 8 giugno 1919, n. 925, art. 3)	*per memoria*
353	Rimborso da parte degli Ospedali civili di Parma dell'annualità di ammortamento del mutuo di L. 15.000.000 da corrispondersi dalla Cassa depositi e prestiti (art. 3 del R. decreto 27 novembre 1921, n. 2005)	*per memoria*
		606,731.51
	CATEGORIA IV — *Partite di giro.*	
354	Interessi di titoli del Debito pubblico di proprietà del Tesoro, vincolati od in sospeso	4,040.60
355	Interessi di titoli del Debito pubblico di proprietà del Tesoro, liberi da ogni vincolo	45,376.50
356	Imposta di ricchezza mobile sugli interessi di titoli del Debito pubblico di proprietà del Tesoro vincolati e di quelli liberi da ogni vincolo	119,40
357	Quota del prodotto lordo del dazio consumo di Roma corrispondente all'ammontare complessivo della spesa per la gestione tenuta direttamente dallo Stato sino al 31 dicembre 1924	4,950,600 —

Numero	CAPITOLI Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1924 al 30 giugno 1925.
358	Quota del prodotto lordo del dazio consumo di Napoli corrispondente all'ammontare complessivo della spesa per la gestione tenuta direttamente dallo Stato sino al 31 dicembre 1924	5,113,650 —
359	Quota del prodotto lordo del dazio consumo di Palermo corrispondente all'ammontare complessivo della spesa per la gestione tenuta direttamente dallo Stato sino al 31 dicembre 1924	3,818,555 —
360	Prodotto della vendita dei francobolli applicati sui cartellini dei piccoli risparmi e sui cartellini per contributi minimi per l'iscrizione degli operai nella Cassa nazionale delle assicurazioni sociali	101,200 —
361	Prodotto della vendita dei francobolli adoperati per rappresentare le tasse di conversazioni telefoniche liquidate negli uffici telefonici collegati alla rete telegrafica e negli uffici telegrafici di collegamento	27,000 —
362	Contributo dei Comuni del Regno per la istruzione elementare e popolare ai termini dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487 (art. 8 della legge 20 marzo 1913, numero 206)	48,215,049.82
363	Entrate eventuali per ricupero di fondi riferibili a capitoli di spesa inscritti in bilancio nella categoria IV — Partite di giro	*per memoria*
		62,275,591.32

RIASSUNTO PER TITOLI.

TITOLO I. — ENTRATA ORDINARIA.

CATEGORIA I. — *Entrate effettive.*

Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1924 al 30 giugno 1925.
Redditi patrimoniali dello Stato	58,030,785.78
Contributi:	
Imposte dirette	4,351,500,000 —
Tasse sullo scambio della ricchezza in amministrazione del Ministero delle finanze	2,046,780,000 —
Imposte dirette sui consumi	2,751,950,000 —
Monopoli industriali	3,164,880,000 —
Chinino di Stato	18,200,000 —
Lotto	325,000,000 —
Tasse sugli affari in amministrazione del Ministero dei lavori pubblici	126,000,000 —
Tasse sugli affari in amministrazione del Ministero degli esteri	25,000,000 —
Proventi dei servizi postali, telegrafici e telefonici	855,020,000 —
Proventi di servizi pubblici minori	129,451,000 —
Rimborsi e concorsi nelle spese	345,271,562.65
Entrate diverse	1,231,477,100.55
Totale della categoria I della parte ordinaria	16,028,560,448.98

TITOLO II. — ENTRATA STRAORDINARIA.

CATEGORIA I. — *Entrate effettive.*

Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1924 al 30 giugno 1925.
Rimborsi e concorsi nelle spese	14,446,085.13
Entrate diverse	100,699,407.93
Alienazione di materie cedute dai Governi di Germania e d'Austria a titolo di riparazione dei danni di guerra	500,000,000 —
Totale della categoria I della parte straordinaria	615,145,493.06
Categoria II. — Costruzione di strade ferrate	250,000,000 —

Numero	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1924 al 30 giugno 1925.
	CATEGORIA III. — *Movimento di capitali.*	
	Vendita di beni ed affrancamento di canoni	2,770,000 —
	Accensione di debiti	2,971,376,294.89
	Riscossione di crediti	547,881.82
	Rimborsi di somme anticipate dal Tesoro	68,435,508.54
	Anticipazioni al Tesoro da Enti locali per richiesto acceleramento di lavori catastali	—
	Partite che si compensano nella spesa	2,162,901.34
	Emissioni di monete	—
	Ricuperi diversi	606,731.51
	Totale della categoria III	3,045,899,318.10
	Totale del titolo II. — Entrata straordinaria	3,911,044,811.16
	Totale dell'entrata reale (ordinaria e straordinaria)	19,939,605,260.14
	Categoria IV. — Partite di giro	62,275,591.32

RIASSUNTO PER CATEGORIE.

Numero	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1924 al 30 giugno 1925.
	Categoria I. — Entrate effettive:	
	Parte ordinaria	16,028,560,448.98
	Parte straordinaria	615,145,493.06
		16,643,705,942.04
	Categoria II. — Costruzione di strade ferrate (Parte straordinaria)	250,000,000 —
	Categoria III. — Movimento di capitali (Parte straordinaria)	3,045,899,318.10
	Totale dell'entrata reale	19,939,605,260.14
	Categoria IV. — Partite di giro	62,275,591.32
	Totale generale	20,001,880,851.46

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze:

DE' STEFANI.

Riepilogo degli stati di previsione dell'entrata e della spesa per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1924 al 30 giugno 1925.

	Parte ordinaria — Entrate e spese effettive	PARTE STRAORDINARIA — Entrate e spese effettive	PARTE STRAORDINARIA — Costruzione di strade ferrate	PARTE STRAORDINARIA — Movimento di capitali	PARTE STRAORDINARIA — Totale (Colonne 2, 3 e 4)	INSIEME — Entrate e spese effettive	INSIEME — Costruzione di strade ferrate	INSIEME — Movimento di capitali	INSIEME — Totale delle entrate e spese reali (Colonne 1 e 5)	Partite di giro	Totale generale (Colonne 9 e 10)
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
Spesa:											
Ministero delle finanze	7,130,727,252.41	3,233,471,504.26	»	1,583,917,522.12	4,817,389,116.38	10,364,198,846.67	»	1,583,917,522.12	11,948,116,363.70	13,932,341.50	11,962,048,710.20
Ministero della giustizia e degli affari di culto	307,293,100 —	66,683,772 —	»	»	66,683,772 —	373,976,872 —	»	»	373,976,872 —	»	373,976,872 —
Ministero degli affari esteri	45,815,000 —	42,696,000 —	»	»	42,696,000 —	88,511,000 —	»	»	88,511,000 —	»	88,511,000 —
Ministero delle colonie	171,470,100 —	83,900,000 —	»	12,000,000 —	95,900,000 —	255,370,100 —	»	12,000,000 —	267,370,100 —	»	267,370,100 —
Ministero dell'istruzione pubblica	910,190,576.81	201,245,358.34	»	632,739.96	201,878,098.30	1,111,435,935.15	»	632,739.96	1,112,068,675.11	48,215,049.82	1,160,283,724.93
Ministero dell'interno	654,031,610 —	95,785,719.98	»	71,611.57	95,857,331.55	749,817,329.98	»	71,611.57	749,888,941.55	»	749,888,941.55
Ministero dei lavori pubblici	288,139,700 —	611,000,000 —	250,000,000	10,000 —	861,010,000 —	899,139,700 —	250,000,000 —	10,000 —	1,149,149,700 —	»	1,149,149,700 —
Ministero delle comunicazioni	932,118,960 —	182,252,931.46	»	6,445,241.48	188,698,172.94	1,114,371,891.46	»	6,445,241.48	1,120,817,132.94	128,200 —	1,120,945,332.94
Ministero della guerra	1,795,320,600 —	102,147,946.88	»	2,400,000 —	104,547,946.88	1,897,468,546.88	»	2,400,000 —	1,899,868,546.88	»	1,899,868,546.88
Ministero della marina	875,072,800 —	49,973,230 —	»	»	49,973,230 —	925,046,030 —	»	»	925,046,030 —	»	925,046,030 —
Ministero dell'economia nazionale	181,723,841.55	37,875,136.89	»	32,879,194.68	70,754,331.57	219,598,978.44	»	32,879,194.68	252,478,173.12	»	252,478,173.12
	13,291,903,540.77	4,707,031,689.81	250,000,000	1,638,356,309.81	6,595,387,999.62	17,998,935,230.58	250,000,000 —	1,638,356,309.81	19,887,291,540.39	62,275,591.32	19,949,567,131.71
Entrata	16,028,560,448.98	615,145,493.06	250,000,000	3,045,899,318.10	3,911,044,811.16	16,643,705,942.04	250,000,000 —	3,045,899,318.10	19,939,605,260.14	62,275,591.32	20,001,880,851.46
Avanzo	+2,736,656,908.21	»	»	+1,407,543,008.29	»	»	»	+1,407,543,008.29	+ 52,313,719.75	»	+ 52,313,719.75
Disavanzo	»	—4,091,886,196.75	»	»	—2,684,343,188.46	—1,355,229,288.54	»	»	»	»	»

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il Ministro per le finanze:
DE' STEFANI.

Numero di pubblicazione 701.

REGIO DECRETO-LEGGE 5 aprile 1925, n. 433.

Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento nello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri, per l'esercizio finanziario 1924-25, ed autorizzazione di spese straordinarie varie.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge 21 dicembre 1924, n. 2073;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze, di concerto col Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro per gli affari esteri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono autorizzate le assegnazioni straordinarie di lire 265,000 per la costruzione di un « bungalow » da adibirsi a sede provvisoria della Regia ambasciata italiana a Tokio e di L. 200,000 per contributo al Comitato italiano per il rimpatrio e la sistemazione dei profughi armeni.

Art. 2.

E' autorizzata la spesa di L. 1,500,000 per la costruzione di nuovi edifici, da adibirsi a sede dei Consolati italiani a Tunisi, Susa e Sfax.

Tale somma viene inscritta per L. 500,000 al nuovo capitolo n. 44-*ter* dello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri, per l'esercizio finanziario 1924-25: « Spesa straordinaria per la costruzione di edifici da adibirsi a sede dei Consolati italiani a Tunisi, Susa e Sfax », e per le residuali L. 1,000,000 sarà stanziata con decreto del Ministro per le finanze nello stato di previsione del Ministero medesimo, per l'esercizio 1925-26.

Art. 3.

Nello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1924-25, sono introdotte le variazioni di cui all'unita tabella, firmata, d'ordine Nostro, dai Ministri proponenti.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge e andrà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare

Dato a Roma, addì 5 aprile 1925.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DE' STEFANI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, con riserva, addì 22 aprile 1925.
Atti del Governo, registro 235, *foglio* 109. — GRANATA.

Tabella delle variazioni da apportarsi allo stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri, per l'esercizio finanziario 1924-25.

In aumento:

Cap. n. 2. — Indennità a funzionari diplomatici e consolari, ecc.	L.	18,000
Cap. n. 6. — Manutenzione e servizio degli stabili ad uso degli uffici dell'Amministrazione centrale	»	50,000
Cap. n. 12. — Sussidi ad impiegati ed al personale subalterno in attività di servizio	L.	3,000
Cap. n. 13. — Sussidi ad impiegati invalidi già appartenenti all'Amministrazione degli affari esteri, ecc.	»	4,000
Cap. n. 17. — Indennità per una sola volta, invece di pensioni, ecc	»	4,000
Cap. n. 21. — Indennità di trasferimento e di primo stabilimento viaggi, ecc.	»	200,000
Cap. n. 22. — Viaggi in corriere e trasporti di pieghi e casse per l'estero	»	200,000
Cap. n. 23. — Missioni politiche e commerciali; incarichi speciali, ecc.	»	200,000
Cap. n 26 — Manutenzione e miglioramento degli immobili di proprietà della Stato all'estero	»	50,000
Cap. n. 28. — Spese di posta, telegrafo, telefono e trasporti all estero	»	300,000
Cap n. 29. — Spese eventuali all'estero	»	50,000
Cap. n. 31. — Sussidi vari — Rimpatri a nazionali indigenti — Spese d'ospedale e funebri	»	220,000
Cap. n. 44-bis (di nuova istituzione) — Spesa per la costruzione di un bungalow da adibirsi a sede provvisoria della Regia ambasciata italiana a Tokio	»	265,000
Cap. n. 44-quater (modificata la denominazione). — Spesa per l'acquisto, il trasporto e la sistemazione di padiglioni Docker da destinare a sede di scuole italiane all'estero, nonchè per l'acquisto del terreno per l'erezione dei padiglioni stessi	»	180,000
Cap. n. 56. — Congressi, conferenze, esposizioni, mostre internazionali, ecc.	»	200,000
Cap. n. 57-ter (di nuova istituzione). — Assegnazione straordinaria per contributo dello Stato al Comitato italiano per il rimpatrio e la sistemazione dei profughi armeni	»	200,000
Totale degli aumenti	L.	2,164,000

In diminuzione:

Cap. n. 7. — Spesa per la corrispondenza postale e telegrafica diretta all'estero	L.	350,000

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Presidente del Consiglio Ministro per gli affari esteri: MUSSOLINI.

Il Ministro per le finanze: DE' STEFANI.

Numero di pubblicazione 702.

REGIO DECRETO-LEGGE 5 aprile 1925, n. 434.

Storno di fondi su taluni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della marina, per l'esercizio finanziario 1924-25.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge 21 dicembre 1924, n. 2083;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze, di concerto con quello per la marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Nello stato di previsione della spesa del Ministero della marina, per l'esercizio finanziario 1924-25, sono apportate le variazioni di cui appresso:

Conto competenza.

In aumento:

Cap. n. 125. — Indennità di caro-viveri al personale salariato, ecc.	L.	720,000

In diminuzione:

Cap. n. 72. — Mercedi giornaliere, cottimo, ecc. . . . . L. 720,000

Conto residui.

In aumento:

Cap. n. 64. — Combustibili liquidi e solidi, ecc. . . . . L. 1,000,000

In diminuzione:

Cap. n. 46. — Armamenti navali, ecc. . . . L. 1,000,000

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge ed andrà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 aprile 1925.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DE' STEFANI — THAON DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, con riserva, addì 22 aprile 1925.
Atti del Governo, registro 235, foglio 110. — GRANATA.

Numero di pubblicazione 703.

REGIO DECRETO-LEGGE 5 aprile 1925, n. 436.

Maggiori assegnazioni, per spese varie, nello stato di previsione della spesa del Ministero della marina, per l'esercizio finanziario 1924-25, e autorizzazione di spesa straordinaria per la costruzione di un fabbricato da adibirsi a caserma per i militari dislocati a Tientsin.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge 21 dicembre 1924, n. 2083;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze, di concerto con quello per la marina;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

E' autorizzata la spesa straordinaria di L. 2,600,000 per la costruzione di un fabbricato da adibirsi a caserma per i militari dislocati a Tientsin.

Art. 2.

Nello stato di previsione della spesa del Ministero della marina, per l'esercizio finanziario 1924-25, sono introdotte le seguenti variazioni:

Cap. n. 72. — Mercedi giornaliere, cottimo e premi, sussidi, ecc. . . . . + L. 1,000,000

Cap. n. 125. — Indennità di caroviveri al personale salariato, ecc. . . . . . . + » 1,000,000

Cap. n. 129-*bis* (nuovo). — Spesa per la costruzione di un fabbricato da adibirsi a caserma per i militari dislocati a Tientsin + » 2,600,000

Totale . . . + L. 4,600,000

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge ed andrà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 aprile 1925.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DE' STEFANI — THAON DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, con riserva, addì 22 aprile 1925.
Atti del Governo, registro 235, foglio 112. — GRANATA.

Numero di pubblicazione 704.

REGIO DECRETO-LEGGE 5 aprile 1925, n. 437.

Variazioni al bilancio del Fondo per l'emigrazione, per l'esercizio finanziario 1924-25.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge 21 dicembre 1924, n. 2073;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze, di concerto col Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro per gli affari esteri;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Nel bilancio del Fondo per l'emigrazione per l'esercizio finanziario 1924-25, sono autorizzate, in conformità delle unite tabelle firmate, d'ordine Nostro, dai Ministri proponenti rispettivamente:

a) Maggiori assegnazioni per spese . . . L. 5,442,000
b) Diminuzioni di stanziamenti passivi . » 862,200
c) Maggiori e nuove entrate . . . . . » 4,580,000

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 aprile 1925.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DE' STEFANI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, con riserva, addì 22 aprile 1925.
Atti del Governo, registro 235, foglio 113. — GRANATA.

TABELLA *A*.

Maggiori assegnazioni nello stato di previsione della spesa del Fondo per l'emigrazione, per l'esercizio finanziario 1924-25.

Cap. n. 1. — Personale di ruolo del Commissariato generale dell'emigrazione: Indennità di residenza a Roma - Indennità di carica e di funzioni (spese fisse e obbligatorie) . . . . L. 300,000

Cap. n. 5. — Premi di operosità e di rendimento agli impiegati ed agenti, ecc.	L. 50,000
Cap n. 6. — Statistica dell'emigrazione e spese inerenti al servizio, ecc.	» 40,000
Cap. n. 9. — Spese di ufficio per il Commissariato generale dell'emigrazione, ecc.	» 60,000
Cap. n. 12 — Spese di posta, telegrafo e telefono (spesa obbligatoria)	» 50,000
Cap. n. 13. — Manutenzione di edifici e locali adibiti ai servizi dell'emigrazione, ecc.	» 120,000
Cap. n. 14. — Spese casuali ed eventuali. Sussidi al personale, ecc.	» 15,000
Cap. n. 15. — Acquisto di mobili, attrezzi ed oggetti vari, ecc.	» 40,000
Cap. n. 19. — Manifesti, circolari, guide ed altre pubblicazioni da distribuire gratuitamente ai Segretariati, ecc.	» 25,000
Cap. n. 20. — Bollettino della emigrazione ed altre pubblicazioni (recensioni, ecc.)	» 25,000
Cap. n. 22. — Servizio di assistenza alla frontiera, vigilanza e repressione dell'emigrazione clandestina, informazioni, ecc.	» 60,000
Cap. n. 23. — Funzionamento dei Regi uffici di zona (spese d'ufficio. ecc.)	» 40,000
Cap. n. 24. — Spese di missione, trasferimento e di comando ai funzionari del Commissariato degli ispettorati, ecc.	» 70,000
Cap. n. 26. — Spese per scuole speciali per emigranti istituite dal Commissariato generale dell'emigrazione nell'interno del Regno. Spese per propaganda, ecc.	» 200,000
Cap. n. 31. — Ricoveri, asili provvisori, stazioni sanitarie speciali per emigranti, ecc.	» 250,000
Cap. n. 35. — Stipendi e indennità agli ufficiali medici della Regia marina e del Regio esercito in attività di servizio o a riposo imbarcati in servizio di emigrazione, ecc. (spese fisse e obbligatorie)	» 150,000
Cap. n. 38. — Spese di primo stabilimento, di trasferimento, di missione, e indennità di residenza agli ispettori dell'emigrazione, ecc.	» 75,000
Cap. n. 40. — Spese di missione dei Regi consoli, corrispondenti, funzionari del Commissariato, ecc.	» 75,000
Cap. n. 44. — Spese di missione e trasferta, di primo stabilimento, di trasferimento, ecc.	» 75,000
Cap. n. 45. — Spese di missione dei Regi consoli, corrispondenti. ecc.	» 50,000
Cap. n. 46. — Spese per il funzionamento degli uffici dei Regi ispettori e corrispondenti del Commissariato in Europa, ecc.	» 75,000
Cap. n. 54. — Interessi sui fondi anticipati dagli Istituti di emissione per le necessità di cassa	» 22,400
Cap. n. 56. — Indennità al personale di ruolo, straordinario ed assimilato del Commissariato generale dell'emigrazione ai sensi del decreto Luogotenenziale 14 settembre 1918, n. 1314, ecc.	» 44,800
Cap. n. 59-III. — Spese straordinarie per la stampa dei passaporti per emigranti e delle marche da bollo per la tassa relativa. Spese per le buste di custodia dei passaporti	» 1,000,000
Cap. n. 59-VI (modificata la denominazione). — Acquisto di aree ed edifici per la costruzione dei ricoveri per emigranti nel porto di Napoli e in altri porti d'imbarco	» 2,300,000
Cap. n 59-VIII (di nuova istituzione). — Spese straordinarie per il riordinamento dell' archivio del Commissariato generale dell'emigrazione	» 230,000
Totale	L. 5,442,200

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per gli affari esteri: MUSSOLINI. — *Il Ministro per le finanze:* DE' STEFANI.

TABELLA *B.*

Diminuzioni di stanziamento nello stato di previsione della spesa del Fondo per l'emigrazione, per l'esercizio finanziario 1924-25.

Cap. n. 37. — Contributo per rimborso di spese ad uffici ed istituti di patronato e di beneficenza nei paesi transoceanici, ecc.	L. 174,000
Cap. n. 49. — Restituzione di depositi provvisori per pene pecuniarie speciali a carico dei capitani dei piroscafi, ecc.	» 35,000
Cap. n. 57. — Stipendi e indennità alle persone non di ruolo addette temporaneamente ai servizi dell'emigrazione, ecc.	» 23,000
Cap. n. 59. — Differenza cambio sugli stipendi, indennità e spese di ufficio per gli ispettori, corrispondenti, incaricati speciali, ecc.	» 300,000
Cap. n. 60. — Acquisto di titoli di Stato o garantiti dallo Stato	» 60,200
Cap. n. 64. — Fondo di riserva per le spese impreviste	» 270,000
Totale	L. 862,200

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per gli affari esteri: MUSSOLINI. — *Il Ministro per le finanze:* DE' STEFANI.

TABELLA *C.*

Maggiori stanziamenti nello stato di previsione dell'entrata del Fondo per l'emigrazione, per l'esercizio finanziario 1924-25.

Cap. n. 1. — Interessi sul conto corrente presso la Cassa dei depositi e prestiti	L. 80,000
Cap. n. 4. — Tassa a carico dei vettori per il trasporto degli emigranti. Emigranti ingaggiati all'estero	» 2,200,000
Cap. n. 9. — Tassa sui passaporti rilasciati agli emigranti diretti all'estero (esclusi i paesi transoceanici)	» 800,000
Cap. n. 10. — Tassa sui certificati di chiamata per l'estero	» 500,000
Cap. n. 21 *bis* (di nuova istituzione). — Provento dalla vendita delle buste di custodia per i passaporti degli emigranti diretti all'estero	» 1,000,000
Totale	L. 4,580,000

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per gli affari esteri: MUSSOLINI. — *Il Ministro per le finanze:* DE' STEFANI.

Numero di pubblicazione 705.

REGIO DECRETO-LEGGE 5 aprile 1925, n. **435.**

Maggiori assegnazioni, per spese varie, nello stato di previsione della spesa del Ministero della marina, per l'esercizio finanziario 1924-25.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge 21 dicembre 1924, n. 2083;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze, di concerto con quello per la marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Lo stanziamento dei seguenti capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della marina, per l'esercizio finanziario 1924-25, è aumentato della somma per ciascuno di essi indicata:

Cap. n. 47 - Istituti di marina, ecc.	L. 18,000
Cap. n. 72 - Mercedi giornaliere, ecc.	» 2,200,000
Cap. n. 125 - Indennità di caro-viveri, ecc.	» 632,000
In totale	L. 2,850,000

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge ed andrà in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 aprile 1925.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DE' STEFANI — THAON DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, con riserva, addì 22 aprile 1925.
Atti del Governo, registro 235, foglio 111. — GRANATA.

Numero di pubblicazione 706.

REGIO DECRETO-LEGGE 5 aprile 1925, n. 440.

Modificazioni al Regio decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966, concernente l'esercizio delle assicurazioni private.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduto il R. decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966, concernente l'esercizio delle assicurazioni private, modificato con Regi decreti legge 14 giugno 1923, n. 1256, e 24 settembre 1923, n. 2272;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'economia nazionale, di concerto col Presidente del Consiglio dei Ministri, col Ministro per le finanze e col Ministro per la giustizia e gli affari di culto;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Al R. decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966, concernente l'esercizio delle assicurazioni private, modificato con Regi decreti-legge 14 giugno 1923, n. 1256, e 24 settembre 1923, n. 2272, sono apportate le seguenti modificazioni:

I. All'art. 3 è aggiunto il seguente comma:
« E' vietata la costituzione nel Regno di imprese che si propongano di esercitare l'assicurazione esclusivamente all'estero ».

II. Al secondo comma dell'art. 7 è sostituito il seguente:
« Parimenti con decreto Reale si provvede alla nomina del presidente, che è scelto tra i consiglieri ».

III. Nel penultimo comma dell'art. 8 sono soppresse le parole: « del vice-presidente ».

IV. All'art. 12 sono apportate le seguenti modificazioni:
a) nel primo comma dopo le parole: « un consigliere della Corte dei conti », sono aggiunte le parole: « designato dal presidente della Corte »;
b) nel secondo comma dopo le parole: « gli stessi Ministri », sono aggiunte le parole: « e il presidente della Corte dei conti ».

V. All'art. 13 sono apportate le seguenti modificazioni:
a) al numero 9 alle parole: « in mutui a Provincie e Comuni, con le opportune garanzie », sono sostituite le parole: « in mutui a Provincie, a Comuni e a loro consorzi, ai consorzi di bonifica, di irrigazione e per le opere idrauliche, con le stesse garanzie stabilite per la Cassa dei depositi e prestiti »;
b) al numero 11 dopo le parole: « imprese assicurative nazionali ed estere », sono aggiunte le parole: « di qualsiasi natura, sulla vita e contro i danni ».

VI. Al terzo comma dell'art. 15 è sostituito il seguente:
« Gli utili residuali, al netto delle quote eventualmente concesse in partecipazione agli assicurati, saranno destinati alla costituzione di un fondo per quegli scopi di pubblica utilità che saranno determinati dal Governo ».

VII. All'art. 27, n. 7, sono soppresse le parole: « istituti di credito ».

VIII. Al primo comma dell'art. 30, dopo le parole: « altre operazioni », sono aggiunte le parole: « di assicurazione ».

IX. All'art. 32 è aggiunto il seguente comma:
« Alle imprese estere sono applicabili i due ultimi comma del precedente art. 20 ».

X. In fine dell'ultimo comma dell'art. 33 è aggiunto quanto segue: « Se però i premi o contributi sono superiori a L. 30,000 ma non a L. 60,000 per ogni ramo e nel complesso per tutti i rami esercitati a L. 200,000, le cauzioni iniziali e minime di cui ai comma precedenti sono ridotte della metà ».

XI. Nel primo comma dell'art. 44 dopo le parole: « In caso di inosservanza delle disposizioni del presente decreto, del regolamento e dei decreti di autorizzazione », sono aggiunte le parole: « o nel caso di irregolare funzionamento », e dopo le parole: « non abbiano adempiuto alle disposizioni accennate », sono aggiunte le parole: « o non abbiano rimosso le irregolarità ».

XII. Nel primo comma dell'art. 45 dopo le parole: « nel caso di persistente inosservanza delle disposizioni del presente decreto », sono aggiunte le parole: « e del regolamento e nel caso di esercizio in contravvenzione alle norme del decreto e del regolamento medesimo ».

XIII. All'art. 51 è aggiunto il seguente comma:
« I crediti di cui ai comma precedenti hanno privilegio sull'importo complessivo delle somme dovute da imprese di riassicurazione in dipendenza dei trattati e dei contratti di riassicurazione con l'impresa in liquidazione ».

XIV. All'art. 60 alle parole: « I contratti di assicurazione stipulati nel Regno presso imprese », sono aggiunte le parole: « che operino in contravvenzione al presente decreto o ».

XV. Nel R. decreto 29 aprile 1923, n. 966, modificato con Regi decreti-legge 14 giugno 1923, n. 1256, e 24 settembre 1923, n. 2272, alle espressioni: « Ministero per l'industria e il commercio » e « Ministro per l'industria e il commercio », sono sostituite le altre: « Ministero dell'economia nazionale » e « Ministro per l'economia nazionale ».

Art. 2.

Le imprese costituite nel Regno che alla data di entrata in vigore del presente decreto esercitano le assicurazioni esclusivamente all'estero, devono, entro tre mesi dalla data medesima, porsi in liquidazione. In caso di inosservanza saranno poste in liquidazione secondo le norme di cui al titolo VI del R. decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966.

Art. 3.

E' data facoltà al Governo del Re di modificare, in dipendenza del presente decreto, il regolamento per l'esecuzione del R. decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966.

Art. 4.

Il presente decreto entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 aprile 1925.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — NAVA — DE' STEFANI — ROCCO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, con riserva, addì 22 aprile 1925.
Atti del Governo, registro 235, foglio 116. — GRANATA.

Numero di pubblicazione 707.

REGIO DECRETO-LEGGE 5 aprile 1925, n. 441.
Nuovi ruoli organici dell'Amministrazione della pubblica sicurezza.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato e successive estensioni e modificazioni;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro per gli affari esteri, Commissario per l'aeronautica, del Ministro Segretario di Stato per l'interno, e del Ministro Segretario di Stato per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I ruoli organici di cui alla tabella n. 44 dell'allegato 2 al R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, sono sostituiti da quelli di cui alla tabella annessa al presente decreto.

Il personale da assumersi nel ruolo degli impiegati di polizia, compreso nella detta tabella, ha l'incarico di coadiuvare i funzionari di pubblica sicurezza nella trattazione degli affari di polizia amministrativa.

Art. 2.

Gli ispettori generali, di cui alla tabella n. 44 dell'allegato 2 al R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, modificata con la tabella annessa al presente decreto, sono nominati, in numero non superiore a cinque, con decreto Ministeriale, tra i questori che abbiano esercitato le funzioni per almeno tre anni.

Art. 3.

I commissari capi sono destinati a reggere uffici circondariali e commissariati sezionali di speciale importanza, e quelli che abbiano almeno due anni di grado possono essere chiamati a disimpegnare le funzioni di vice questore. Dopo almeno un anno di esercizio di queste ultime funzioni, possono essere incaricati della reggenza di una questura.

Le promozioni al grado di questore di seconda classe sono conferite per merito comparativo ai commissari capi incaricati della reggenza di una questura o delle funzioni di vice questore, ferme le altre disposizioni che regolano le promozioni al grado sesto.

Art. 4.

La Scuola di polizia scientifica è trasformata in Scuola superiore di polizia.

I vice commissari aggiunti e i vice commissari compiono un corso di tirocinio presso la Scuola predetta, al termine del quale sostengono un esame teorico pratico sul programma svolto. Coloro che non superino per due volte tale esame cessano dal servizio e non hanno diritto a indennizzo alcuno.

Con decreto Reale, sulla proposta del Ministro per l'interno, di concerto con quello per le finanze, saranno emanate le norme per l'ordinamento e il funzionamento della Scuola.

Art. 5.

Gli ufficiali di pubblica sicurezza, al compimento di 35 anni di servizio, hanno diritto di essere collocati a riposo con pensione pari ai quattro quinti della media degli stipendi effettivamente e integralmente percetti nell'ultimo triennio di servizio attivo, fermo il disposto del primo comma dell'art. 10 del R. decreto 21 novembre 1923, n. 2480.

Art. 6.

Ai posti vacanti nel grado undecimo del ruolo di gruppo *C* degli impiegati di polizia si accede mediante esame di concorso fra il personale del ruolo di gruppo *C* degli impiegati d'ordine di pubblica sicurezza appartenenti ai gradi undecimo e dodicesimo.

Le norme per tali esami sono stabilite con decreto del Ministero dell'interno.

Art. 7.

Nella prima attuazione del presente decreto, i posti di ruolo di gruppo *C* degli impiegati di polizia sono conferiti al personale del ruolo di gruppo *C* degli impiegati di pubblica sicurezza, per tre quinti mediante esame di concorso e per due quinti per merito comparativo, su designazione del Consiglio di amministrazione, come segue:

a) i posti del grado nono ad impiegati dei gradi nono e decimo;

b) i posti del grado decimo ad impiegati dei gradi decimo ed undecimo;

c) i posti del grado undecimo ad impiegati dei gradi undecimo e dodicesimo

Le norme per l'esame di concorso sono emanate con decreto del Ministro per l'interno.

Il collocamento nel ruolo di anzianità del personale predetto è fatto assegnando successivamente tre posti ai vincitori dell'esame di concorso e due posti ai designati per merito comparativo.

Art. 8.

Entro il termine di un biennio dalla entrata in vigore del presente decreto il numero dei questori incaricati delle funzioni di ispettore generale presso la Direzione generale della pubblica sicurezza sarà ridotto a quello di cui al precedente articolo 2.

Art. 9.

L'indennità di servizio speciale di cui all'art. 187 del R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, è stabilita nella misura annua seguente:

Vice commissari aggiunti	L. 1800
Vice commissari	» 2200
Commissari aggiunti	» 2600
Commissari	» 3000
Vice questori e commissari capi	» 3300
Questori e ispettori generali di 2ª classe	» 3800
Questori e ispettori generali di 1ª classe	» 4200

Tale indennità è computabile agli effetti della pensione limitatamente alle misure già fissate per i singoli gradi dall'art. 187 predetto.

Art. 10.

A favore dei prefetti del Regno, dispensati o collocati a riposo, per ragioni di servizio, a partire dal 1° luglio 1924, viene computato un aumento di cinque anni, sul servizio utile a pensione, tanto agli effetti del compimento del periodo minimo necessario per conseguire il diritto a trattamento di riposo, quanto ai fini della liquidazione degli assegni.

Art. 11.

Con decreto del Ministro per le finanze, saranno introdotte in bilancio le variazioni dipendenti dall'attuazione del presente decreto.

Il presente decreto ha effetto dal 1° aprile 1925, e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 aprile 1925.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — FEDERZONI — DE' STEFANI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, con riserva, addì 22 aprile 1925.
Atti del Governo, registro 235, foglio 117. — GRANATA.

TABELLA.

Ruoli organici dell'Amministrazione della pubblica sicurezza.

UFFICIALI DI PUBBLICA SICUREZZA.

(Gruppo *A*).

Grado	Numero dei posti
5° Questori di 1ª classe e ispettori generali di pubblica sicurezza di 1ª classe	19
6° Questori di 2ª classe e ispettori generali di pubblica sicurezza di 2ª classe	62
7° Vice questori	70
7° Commissari capi	100
8° Commissari	465
9° Commissari aggiunti	465
10° Vice commissari 11° Vice commissari aggiunti	470
	1651

IMPIEGATI DI POLIZIA.

(Gruppo *C*).

Grado	Numero dei posti
9° Impiegati di polizia di 1ª classe	50
10° Impiegati di polizia di 2ª classe	180
11° Impiegati di polizia di 3ª classe	120
	350

IMPIEGATI D'ORDINE DI PUBBLICA SICUREZZA.

(Gruppo *C*).

Grado	Numero dei posti
9° Archivisti capi	45
10° Primi archivisti	135
11° Archivisti di pubblica sicurezza	225
12° Applicati di pubblica sicurezza	405
13° Alunni d'ordine di pubblica sicurezza	90
	900

Visto, d'ordine di S. M. il Re:

Il Presidente del Consiglio dei Ministri:
MUSSOLINI.

Il Ministro per l'interno: FEDERZONI.

Il Ministro per le finanze: DE' STEFANI.

Numero di pubblicazione 708.

REGIO DECRETO-LEGGE 5 aprile 1925, n. 442.

Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento nello stato di previsione della spesa del Ministero della giustizia e degli affari di culto, per l'esercizio finanziario 1924-25.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la legge 5 febbraio 1925, n. 87;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze, di concerto con quello per la giustizia e gli affari di culto;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Nello stato di previsione della spesa del Ministero della giustizia e degli affari di culto, per l'esercizio finanziario 1924-25, sono introdotte le variazioni contenute nell'annessa tabella, firmata, d'ordine Nostro, dai Ministri proponenti.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge e andrà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 aprile 1925.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DE' STEFANI — ROCCO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, con riserva, addì 22 aprile 1925.
Atti del Governo, registro 235, foglio 108. — GRANATA.

Tabella di variazioni allo stanziamento di capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della giustizia e degli affari di culto, per l'esercizio finanziario 1924-25.

Maggiori assegnazioni:

Cap. n. 5. — Spese per telegrammi per l'interno e per l'estero ecc.	L. 10,000
Cap. n. 20. — Indennità di tramutamento, di supplenza, ecc.	» 200,000
Cap. n. 44. — Spese pel mantenimento dei detenuti, dei corrigendi, ecc.	» 5,800,000
Cap. n. 45. — Spese di trasporto dei detenuti, corrigendi e corpi di reato, ecc.	» 2,840,000
Cap. n. 46. — Servizio della manifattura carceraria. Acquisto e manutenzione, ecc.	» 3,000,000
Cap. n. 67. — Retribuzioni al personale straordinario e avventizio, ecc.	» 1,900,000
Cap. n. 68. — Retribuzioni al personale straordinario e avventizio, ecc.	» 18,000
Totale delle maggiori assegnazioni	L. 13,768,000

Diminuzioni di stanziamento:

Cap. n. 58. — Personale di ruolo del cessato regime delle nuove Provincie, ecc.	L. 1,700,000
Cap. n. 59. — Indennità temporanea mensile al personale di ruolo del cessato regime, ecc.	» 100,000
Cap. n. 60. — Retribuzioni al personale avventizio, straordinario, ecc.	» 300,000
Cap. n. 61. — Indennità temporanea mensile al personale avventizio, ecc.	» 100,000
Cap. n. 62. — Concorso dello Stato per versamento alla cassa ammalati, ecc.	» 15,000
Cap. n. 66. — Paghe, assegni fissi, premi di rafferma al personale di custodia, ecc.	» 100,000
Totale delle diminuzioni di stanziamento	L. 2,315,000

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze:
DE' STEFANI

Il Ministro per la giustizia e gli affari di culto:
ROCCO.

REGIO DECRETO 23 aprile 1925.
Nomina degli agenti di cambio per la Borsa di Genova.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto-legge 7 marzo 1925, n. 222, contenente il riordinamento delle Borse;

Veduti i decreti Ministeriali 9 marzo e 20 marzo 1925, coi quali furono stabiliti, a norma dell'art. 9 del Regio decreto-legge suddetto, il numero degli agenti di cambio e la cauzione che ciascuno di essi deve prestare per le borse di Genova, Milano, Napoli, Roma, Torino e Trieste:

Veduto il Nostro decreto in data 22 marzo 1925, col quale, tra l'altro, è stato nominato il primo terzo degli agenti di cambio della borsa di Genova;

Visto il verbale dell'assemblea degli agenti di cambio predetti, relativo alla designazione del secondo terzo, giusta il disposto dell'art. 9 del R. decreto 7 marzo 1925, n. 222;

Sulla proposta del Ministro per le finanze di concerto col Ministro per l'economia nazionale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I seguenti signori sono nominati agenti di cambio per la borsa di Genova:

Bassano Felice, Bernabò Brea Giuseppe fu Torquato, Boggiano Giacomo, Carlini Luigi fu Tommaso, Fancelli Icilio fu Augusto, Ferrero Federico fu Albino, Grondona Enrico, Pellerani Lorenzo fu Domenico, Pisano Giacomo fu Roberto, Pittaluga Roberto fu Gaetano, Riva Cesare fu Ferdinando, Sappia Ernesto fu Alessandro, Vallarino Vittorio fu Giuseppe, Vicini Giacomo fu Vincenzo, Villa Ottavio.

Art. 2.

Agli effetti della costituzione della cauzione, la nomina dei predetti agenti di cambio decorre dalla data di pubblicazione del presente decreto.

I Ministri proponenti sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto, che sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 23 aprile 1925.

VITTORIO EMANUELE.

DE' STEFANI — NAVA.

DECRETO MINISTERIALE 11 luglio 1924.
Istituzione di Regi corsi biennali presso alcune Regie scuole complementari.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Veduto il R. decreto 15 ottobre 1923, n. 2370, che dà facoltà al Ministero della pubblica istruzione di istituire entro il corrente anno presso le Regie scuole complementari Regi corsi di integrazione per la preparazione all'esame di ammissione al corso superiore dell'istituto tecnico ed al liceo scientifico;

Vedute le domande e le deliberazioni con le quali le Amministrazioni comunali di Benevento, Caserta, Cava dei Tirreni, Cefalù, Lecce, Licata, Loano, Milazzo, Patti, Pistoia, Ragusa, Sciacca, Spezia, Trieste, Vasto e Veroli, chiedono che i predetti corsi siano istituiti presso le Regie scuole complementari esistenti nei rispettivi Comuni e si impegnano a corrispondere allo Stato, per ogni corso, il contributo annuo di L. 3000 per tutta la durata del quadriennio scolastico 1923-27;

Considerata l'opportunità e l'urgenza di provvedere a tale istituzione, dato il numero degli alunni dichiaratisi disposti a seguire i corsi integrativi;

Decreta:

Art. 1.

Sono istituiti, con effetto dall'anno scolastico 1923-24 e per il quadriennio scolastico 1923-27 Regi corsi biennali di integrazione presso le Regie scuole complementari esistenti nei comuni di Benevento, Caserta, Cava dei Tirreni, Cefalù, Lecce, Licata, Loano, Milazzo, Patti, Pistoia, Ragusa, Sciacca, Spezia, Trieste (tre corsi), Vasto, Veroli.

Art. 2.

I suddetti Comuni pagheranno annualmente allo Stato per ogni corso integrativo il contributo di L. 3000 per il quadriennio scolastico 1923-27.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 11 luglio 1924.

Il Ministro: CASATI.

DECRETO MINISTERIALE 21 aprile 1925.

Autorizzazione ad esercitare nel Regno la mediazione per il collocamento di rischi assicurativi all'estero.

IL MINISTRO PER L'ECONOMIA NAZIONALE

Visto il R. decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966, concernente l'esercizio delle assicurazioni private, ed il regolamento per la sua esecuzione, approvato con R. decreto 4 gennaio 1925, n. 63;

Vista la domanda del rag. Alberto Poggio fu Michele, di Genova, tendente ad ottenere l'autorizzazione ad esercitare nel Regno la mediazione per il collocamento all'estero di rischi in assicurazione;

Decreta:

Art. 1.

E' concessa al rag. Alberto Poggio fu Michele di Genova, l'autorizzazione ad esercitare nel Regno la mediazione per il collocamento all'estero di rischi in assicurazione, sotto l'osservanza delle norme stabilite nel R. decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966, e nel relativo regolamento approvato col R. decreto 4 gennaio 1925, n. 63.

La concessione ha la durata di anni due, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, ed è subordinata alle condizioni stabilite negli articoli seguenti, la cui inosservanza porterà immediata decadenza dall'autorizzazione relativa.

Art. 2.

I rischi possono essere collocati in assicurazione soltanto presso la Corporazione del Lloyd's di Londra.

Resta vietata, senza eccezione alcuna, la copertura di rischi all'estero presso altre Compagnie o altri Enti.

Agli assicurati debbono essere, in ogni caso, consegnate le polizze originali rilasciate dalla detta Corporazione del Lloyd's.

Art. 3.

La cauzione di cui al citato Regio decreto-legge resta fissata, fino a disposizione contraria, nella somma di effettive L. 150,000.

Art. 4.

Per i contratti di assicurazione collocati presso il Lloyd's di Londra, ai termini dell'autorizzazione di cui al presente decreto, i registri ed i repertori prescritti dall'art. 50 del regolamento approvato con R. decreto 4 gennaio 1925, n. 63, e dal testo unico delle leggi tributarie sulle assicurazioni, approvato con R. decreto 30 dicembre 1923, n. 3281, modificato con R. decreto-legge 5 marzo 1925, n. 258, debbono essere sempre tenuti distinti da quelli riferentisi ad altre operazioni assicurative eventualmente compiute dall'impresa.

Roma, addì 21 aprile 1925.

Il Ministro: NAVA.

DECRETO MINISTERIALE 21 aprile 1925.

Revoca dell'autorizzazione all'esercizio nel Regno della mediazione per il collocamento di rischi assicurativi all'estero.

IL MINISTRO PER L'ECONOMIA NAZIONALE

Visto il R. decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966, concernente l'esercizio delle assicurazioni private, ed il regolamento per la sua esecuzione, approvati con R. decreto 4 gennaio 1925, n. 63;

Visto il decreto Ministeriale 27 ottobre 1923, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno n. 257 del 2 novembre 1923, col quale venne confermata, ai sensi dell'art. 65, 3° comma, del citato R. decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966, per la durata di anni due, l'autorizzazione concessa alla Ditta Guido Sforni di Genova di esercitare nel Regno la mediazione per il collocamento di rischi in assicurazione presso la Corporazione del Lloyd's di Londra;

Vista la dichiarazione della Ditta medesima in data 21 gennaio 1925, nella quale essa manifesta il proposito di cessare le operazioni di mediazione in assicurazione;

Decreta:

L'autorizzazione concessa alla Ditta Guido Sforni di Genova di esercitare nel Regno la mediazione per il collocamento di rischi assicurativi all'estero è revocata.

Roma, addì 21 aprile 1925.

Il Ministro: NAVA.

DECRETO PREFETTIZIO 17 aprile 1925.

Proroga di poteri del Commissario straordinario di Rocchetta Sant'Antonio.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

Veduto il R. decreto 21 dicembre 1924, col quale venne sciolto il Consiglio comunale di Rocchetta Sant'Antonio;

Veduta la legge comunale e provinciale, testo unico, 4 febbraio 1915, n. 148, modificata col R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2839;

Ritenuto che il Commissario straordinario non ha ancora potuto completare la sistemazione della finanza comunale e dei pubblici servizi, e che la situazione dei partiti locali non consente, d'altro lato, di indire subito le elezioni per la costituzione della normale rappresentanza;

Decreta:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Rocchetta Sant'Antonio è prorogato di altri tre mesi.

Avellino, addì 17 aprile 1925.

Il Prefetto: ALMANSI.

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione generale della Sanità pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame n. 12, dal 16 al 22 marzo 1925.

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
		Carbonchio ematico.			
Alessandria	Asti	Asti	B	—	1
Id.	Id.	S. Damiano	B	—	1
Avellino	Avellino	Atripalda	B	—	1
Belluno	Feltre	S. Gregorio	B	—	1
Bergamo	Treviglio	Covo	B	—	1
Brescia	Brescia	Paderno F. C.	B	—	1
Campobasso	Larino	Palata	B	—	1
Catania	Caltagirone	Vizzini	O	—	1
Catanzaro	Monteleone	Briatico	B	—	1
Cuneo	Alba	Verduno	B	—	1
Imperia	S. Remo	S. Remo	B	1	—
Foggia	Foggia	Cerignola	E	1	—
Genova	Genova	Genova	B	—	1
Lecce	Brindisi	Brindisi	B	1	1
Id.	Id.	Ostuni	B	—	1
Macerata (a)	Macerata	Matelica	B	—	1
Messina	Castroreale	Castroreale	B	—	1
Milano	Milano	Milano	B	2	2
Id.	Monza	Desio	B	—	1
Modena	Modena	Carpi	B	—	1
Novara	Novara	Castelbeltrame	B	—	1
Id.	Id.	Nibbiola	B	—	1
Id.	Id.	Novara	B	—	1
Pavia	Voghera	Saliano	B	—	1
Piacenza	Piacenza	Rottofreno	B	—	1
Pola	Pola	Valdibecco	O	—	1
Potenza	Matera	Ferrandina	B	1	—
Id.	Id.	Irsina	B	1	—
Taranto	Taranto	Laterza	O	1	1
Torino	Torino	Chivasso	B	—	1
Id.	Id.	Torino	B	—	1
				8	28
		Carbonchio sintomatico.			
Belluno	Belluno	Belluno	B	—	1
Cagliari	Cagliari	Villaputzu	B	1	—
Modena	Modena	Camposanto	B	—	1
Id.	Id.	Sassuolo	B	—	1
Piacenza	Piacenza	Bettola	B	—	1
Torino	Torino	Andezzeno	B	—	1
Id.	Id.	Pralormo	B	—	1
				1	6

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
	Afta epizootica.				
Alessandria	Alessandria	Quargnento	B	1	—
Id.	Asti	Castellalfero	B	—	1
Id.	Id.	Castelnuovo	B	1	—
Id.	Casale	Alfiano	B	—	1
Id.	Id.	Gabiano	B	—	1
Id.	Novi Ligure	Pasturana	B	—	1
Bari	Bari	Bari	B	1	1
Id.	Barletta	Andria	B	1	—
Id.	Id.	Ruvo	B	—	2
Belluno	Belluno	Ponte Alpi	B	1	—
Id.	Id.	Sedico	B	1	—
Id.	Feltre	Arsiè	B	—	1
Id.	Id.	Cesio	B	1	—
Id.	Id.	Feltre	B	1	1
Id.	Id.	Quero	B	1	—
Id.	Id.	S. Giustina	B	1	—
Id.	Id.	S. Gregorio	B	1	—
Id.	Id.	Sovramonte	B	1	—
Bergamo	Bergamo	Adrara S. M.	O	—	1
Id.	Id.	Bedulita	B	1	3
Id.	Id.	Bergamo	B	2	2
Id.	Id.	Bruntino	B	2	—
Id.	Id.	Costa Imagna	B	1	—
Id.	Id.	Luzzana	B	1	—
Id.	Id.	Poscante	B	1	—
Id.	Id.	Redona	B	1	—
Id.	Id.	Roncola	B	—	1
Id.	Id.	Sorisole	B	1	—
Id.	Id.	Taleggio	B	—	2
Id.	Id.	Trescore	B	5	1
Id.	Id.	Vallalta	B	4	—
Id.	Id.	Valsecca	B	1	—
Id.	Id.	Valtesse	B	2	—
Id.	Id.	Zandobbio	B	1	2
Id.	Id.	Zogno	B	1	—
Id.	Treviglio	Arcene	B	—	1
Id.	Id.	Bariano	B	—	1
Id.	Id.	Brignano	B	2	—
Id.	Id.	Calcinate	B	1	—
Id.	Id.	Calcio	B	5	—
Id.	Id.	Caravaggio	B	1	6
Id.	Id.	Fara d'Adda	B	—	1
Id.	Id.	Martinengo	B	1	—
Id.	Id.	Osio Sopra	B	1	—
Id.	Id.	Palosco	B	1	—
Id.	Id.	Romano	B	1	—
Brescia	Brescia	Calcinato	B	1	1
Id.	Id.	Carpenedolo	B	4	1
Id.	Id.	Castenedolo	B	5	2
Id.	Id.	Ciliverghe	B	3	—
Id.	Id.	Cizzano	B	—	1
Id.	Id.	Concesio	B	—	1
Id.	Id.	Isorella	B	—	1
Id.	Id.	Lodrino	B	—	2
Id.	Id.	Lonato	B	10	—
Id.	Id.	Montichiari	B	6	2
Id.	Id.	Nuvolento	B	2	—
Id.	Id	Ospitaletto	B	—	2
Id	Id.	Rodengo	B	—	1
Id.	Id.	Travagliato	B	1	2
Id.	Id.	Visano	B	2	—
Id.	Breno	Artogne	B	2	—
Id.	Id.	Edolo	B	5	—
Id.	Id.	Mù	B	1	—
Id.	Chiari	Capriolo	B	—	1
Id.	Id	Castelcovati	B	—	1

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Segue *Afta epizootica*					
Brescia	Chiari	Castrezzato	B	1	—
Id.	Id.	Cologne	B	1	—
Id.	Id.	Chiari	B	1	2
Id.	Id.	Ludriano	B	3	—
Id.	Id.	Orzinuovi	B	10	1
Id.	Id.	Roccafronca	B	—	1
Id.	Id.	Urago d'Oglio	B	3	2
Id.	Id.	Villachiara	B	—	1
Id.	Salò	Provaglio St.	B	1	—
Id.	Id.	Sabbio Ch.	B	5	—
Id.	Id.	Vestone	B	1	—
Id.	Id.	Volciano	B	2	—
Id.	Verolanuova	Alfianello	B	1	—
Id.	Id.	Cigole	B	—	1
Id.	Id.	Fiesse	B	—	1
Id.	Id.	Gambara	B	—	2
Id.	Id.	Gottolengo	B	5	—
Id.	Id.	Manerbio	B	4	—
Id.	Id.	Pavone M.	B	6	2
Id.	Id.	Quinzano O.	B	6	—
Id.	Id.	S. Gervasio	B	17	1
Como	Como	Albate	B	1	2
Id.	Id.	Beregazzo	B	—	1
Id.	Id.	Castello V. S.	B	—	1
Id.	Id.	Lanzo Int.	B	—	1
Id.	Id.	Maslianico	B	—	1
Id.	Id.	Piano P.	B	—	1
Id.	Id.	S. Fermo	B	—	1
Id.	Lecco	Asso	B	1	—
Id.	Id.	Bartesate	B	—	1
Id.	Id.	Casargo	B	—	1
Id.	Id.	Comusco L.	B	4	6
Id.	Id.	Garbagnate	B	1	2
Id.	Id.	Sirone	B	1	—
Id.	Varese	Arbizzo	B	—	1
Id.	Id.	Bedero V.	B	1	1
Id.	Id.	Brezzo di B.	B	1	1
Id.	Id.	Cobiaglio	B	—	1
Id.	Id.	Cassano V.	B	—	1
Id.	Id.	Cugliate	B	5	—
Id.	Id.	Induno O.	B	—	2
Id.	Id.	Marchirolo	B	—	1
Id.	Id.	Varese	B	—	2
Cremona	Casalmaggiore	Tornata	B	2	—
Id.	Crema	Bagnolo Cr.	B	—	1
Id.	Cremona	Casalmorano	B	1	—
Id.	Id.	Castelleone	B	1	—
Id.	Id.	Corte dei C.	B	—	1
Id.	Id.	Gombito	B	1	—
Id.	Id.	Olmaneta	B	3	—
Id.	Id.	Ostiano	B	2	—
Id.	Id.	Persico	B	1	—
Id.	Id.	Pieve S. Giac.	B	2	—
Id.	Id.	Robecco d'O.	B	—	1
Id.	Id.	Stagno L.	B	4	—
Cuneo	Saluzzo	Casalgrasso	B	—	1
Id.	Id.	Revello	B	—	2
Ferrara	Cento	Cento	B	7	—
Id.	Id.	Pieve	B	—	1
Id.	Id.	Poggiorenat.	B	8	—
Id.	Id.	S. Agostino	B	2	—
Id.	Comacchio	Massafiscaglia	B	—	1
Id.	Id.	Mesola	B	1	—
Id.	Id.	Migliarino	B	2	—
Id.	Ferrara	Argenta	B	2	1
Id.	Id.	Copparo	B	4	—

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Segue *Afta epizootica*					
Ferrara	Ferrara	Ferrara	B	6	4
Id.	Id.	Iolanda	B	2	—
Id.	Id.	Portomaggiore	B	4	6
Id.	Id.	Ostellato	B	4	—
Id.	Id.	Vigarano	B	—	3
Firenze	Firenze	Bagno a R.	B	—	1
Id.	Id.	Borgo S. L.	B	3	3
Id.	Id.	Firenze	B	—	1
Id.	Id.	Rufina	B	1	—
Id.	Id.	Scarperia	B	—	2
Id.	Id.	Vicchio	B	—	1
Id.	Pistoia	Pistoia	B	1	—
Id.	S. Miniato	Cerreto G.	B	—	1
Id.	Id.	Vinci	B	—	1
Fiume	Volosca A.	Elsane	B	—	6
Id.	Id.	Terranova B.	B	—	2
Foggia	Foggia	Lucera	B	1	—
Friuli	Pordenone	Azzano D.	B	1	1
Id.	Id.	Fiume V.	B	—	10
Id.	Id.	Maniago	B	2	—
Id.	Id.	Montereale C.	B	1	—
Id.	Id.	Prata	B	1	—
Id.	Id.	Roveredo in P.	B	1	—
Id.	Tolmezzo	Enemonzo	B	1	—
Id.	Udine	Casarsa	B	—	1
Id.	Id.	Pasiano	B	—	1
Id.	Id.	Pinzano	B	—	1
Id.	Id.	S. Vito al T.	B	10	11
Id.	Id.	Sesto al R.	B	4	1
Genova	Genova	Campomorone	B	1	—
Grosseto	Grosseto	Roccastrada	B	1	—
Lecce	Gallipoli	Nardò	B	1	—
Id.	Lecce	Lecce	B	3	1
Lucca	Lucca	Capannori	B	1	1
Id.	Id.	Pietrasanta	B	1	—
Id.	Id.	Serravezza	B	1	—
Macerata	Camerino	Sefro	O	—	3
Id.	Macerata	Cingoli	B	4	—
Mantova	Mantova	Asola	B	—	1
Id.	Id.	Bagnolo	B	1	—
Id.	Id.	Borgofranco	B	1	—
Id.	Id.	Casalnuovo	B	—	1
Id.	Id.	Casaloldo	B	1	—
Id.	Id.	Castellucchio	B	1	1
Id.	Id.	Cavriana	B	—	1
Id.	Id.	Ceresara	B	2	1
Id.	Id.	Curtatone	B	1	1
Id.	Id.	Dosolo	B	1	2
Id.	Id.	Goito	B	2	—
Id.	Id.	Guidizzolo	B	1	—
Id.	Id.	Mariana	B	—	1
Id.	Id.	Marmirolo	B	2	—
Id.	Id.	Medole	B	1	1
Id.	Id.	Pegognaga	B	1	1
Id.	Id.	Piubega	B	1	—
Id.	Id.	Poggio Rusco	B	—	1
Id.	Id.	Porto M.	B	—	1
Id.	Id.	Quistello	B	1	1
Id.	Id.	Sermide	B	1	—
Id.	Id.	S. Benedetto	B	2	3
Id.	Id.	San Giorgio	B	1	—
Id.	Id.	S. Giovanni	B	1	1
Id.	Id.	Sustinente	B	1	1
Id.	Id.	Suzzara	B	2	—
Id.	Id.	Villafranca	B	1	1
Id.	Id.	Virgilio	B	—	1

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
				Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
	Segue *Afta epizootica*				
Milano	Abbiategrasso	Lacchiarella	B	—	2
Id.	Lodi	Caselle L.	B	—	1
Id.	Id.	Cavenago d'A.	B	—	1
Id.	Id.	Lodi	B	—	1
Id.	Milano	Bollate	B	—	1
Id.	Id.	Corsico	B	1	1
Id.	Id.	Milano	B	2	—
Id.	Id.	Pontigliate	B	—	1
Id.	Monza	Besana B.	B	3	2
Id.	Id.	Triuggio	B	1	1
Modena	Mirandola	Cavezzo	B	22	5
Id.	Id.	Concordia	B	4	—
Id.	Id.	Finale	B	1	1
Id.	Id.	Mirandola	B	56	8
Id.	Id.	S. Felice	B	7	4
Id.	Id.	S. Prospero	B	9	3
Id.	Modena	Bastiglia	B	1	—
Id.	Id.	Bomporto	B	3	2
Id.	Id.	Camposanto	B	2	—
Id.	Id.	Campogalliano	B	9	14
Id.	Id.	Carpi	B	10	8
Id.	Id.	Castelvetro	B	2	—
Id.	Id.	Formigine	B	1	—
Id.	Id.	Guiglia	B	2	—
Id.	Id.	Medolla	B	17	2
Id.	Id.	Modena	B	11	4
Id.	Id.	Nonantola	B	2	—
Id.	Id.	Novi	B	1	2
Id.	Id.	Ravarino	B	4	2
Id.	Id.	Spilamberto	B	3	3
Id.	Id.	S. Cesario	B	5	2
Id.	Id.	Vignola	B	2	—
Id.	Pavullo	Monfestino	B	3	1
Id.	Id.	Montese	B	2	—
Id.	Id.	Pavullo	B	2	—
Napoli	Casoria	Arzano	S	—	1
Novara	Biella	Villanova	B	—	2
Id.	Domodossola	Domodossola	B	—	1
Id.	Novara	Galliate	B	2	—
Id.	Id.	Momo	B	—	1
Id.	Id.	Nibbiola	B	—	1
Id.	Id.	Novara	B	12	—
Id.	Id.	Oleggio	B	5	3
Id.	Id.	Romentino	B	1	—
Id.	Id.	Tornaco	B	—	1
Id.	Id.	Trecate	B	3	—
Id.	Vercelli	Ballocco	B	1	—
Id.	Id.	Biandrate	B	1	—
Id.	Id.	Bianzè	B	1	—
Id.	Id.	Caresana	B	1	—
Id.	Id.	Palazzolo	B	—	1
Id.	Id.	Ronsecco	B	4	1
Id.	Id.	Santhià	B	1	—
Id.	Id.	Vercelli	B	—	1
Padova	Padova	Abano	B	2	—
Id.	Id.	Albignango	B	—	1
Id.	Id.	Agna	B	—	1
Id.	Id.	Baone	B	—	1
Id.	Id.	Boara	B	—	1
Id.	Id.	Brugine	B	2	—
Id.	Id.	Cadoneghe	B	—	1
Id.	Id.	Campodoro	B	1	—
Id.	Id.	Candiana	B	—	1
Id.	Id.	Carrara S. G.	B	1	—
Id.	Id.	Captura	B	1	—
Id.	Id.	Casalserugo	B	1	4
	Segue *Afta epizootica*				
Padova	Padova	Conselve	B	—	1
Id.	Id.	Correzzola	B	—	1
Id.	Id.	Gazzo	B	—	1
Id.	Id.	Legnaro	B	1	—
Id.	Id.	Maserà	B	1	1
Id.	Id.	Masi	B	1	—
Id.	Id.	Monselice	B	1	—
Id.	Id.	Montagnana	B	1	3
Id.	Id.	Padova	B	—	4
Id.	Id.	S. Angelo	B	—	1
Id.	Id.	S. Urbano	B	—	1
Id.	Id.	Saonara	B	1	1
Id.	Id.	Trebaseleghe	B	1	—
Id.	Id.	Vigonza	B	1	—
Id.	Id.	Villafranca	B	6	—
Parma	Parma	Parma	B	—	1
Id.	Id.	S. Pancrazio	B	1	—
Id.	Id.	S. Secondo P.	B	2	—
Id.	Id.	Torrile	B	—	1
Id.	Borgo S. Donn.	Borgo S. Donn.	B	2	—
Id.	Id.	Roccabianca	B	1	—
Pavia	Mortara	Breme	B	—	1
Id.	Id.	Gambarana	B	1	—
Id.	Id.	Robbio	B	—	1
Id.	Id.	Semiana	B	1	—
Id.	Id.	Vigevano	B	8	1
Id.	Pavia	Costa Nob.	B	—	2
Id.	Id.	Filighera	B	1	4
Id.	Id.	Linarolo	B	—	1
Id.	Id.	P. P. Morone	B	3	—
Id.	Id.	S. Martino	B	—	1
Id.	Id.	Torre M.	B	—	1
Id.	Id.	T. V. Pia	B	—	1
Id.	Voghera	Barbianello	B	—	1
Id.	Id.	Casteggio	B	1	—
Id.	Id.	Corana	B	—	1
Id.	Id.	Pinerolo	B	1	—
Id.	Id.	S. Damiano	B	1	—
Id.	Id.	S. Maria	B	—	1
Pesaro Urbino	Pesaro	Candelara	B	—	1
Id.	Id.	Fano	B	—	3
Id.	Id.	Montebaroccio	B	—	1
Id.	Id.	Pesaro	B	—	3
Id.	Id.	S. Costanzo	B	1	—
Piacenza	Piacenza	Agazzano	B	—	1
Id.	Id.	Alseno	B	—	1
Id.	Id.	Bettola	B	1	1
Id.	Id.	Borgonovo	B	—	1
Id.	Id.	Caorso	B	2	—
Id.	Id.	Cortemaggiore	B	—	1
Id.	Id.	Piacenza	B	1	—
Id.	Id.	Travo	B	1	—
Id.	Id.	Villanova	B	2	—
Pisa	Pisa	Calci	B	1	—
Id.	Volterra	Volterra	B	3	—
Pola	Pola	Pola	B	6	1
Id.	Id.	Rovigno	B	1	—
Id.	Id.	Valle	B	2	—
Potenza	Melfi	Melfi	B	4	—
Id.	Id.	Id.	O	2	1
Id.	Id.	Id.	S	2	—
Id.	Id.	S. Fele	B	1	—
Id.	Id.	Id.	S	1	—
Id.	Potenza	Palmira	B	1	—
Id.	Id.	Tolve	B	1	—
Ravenna	Faenza	Faenza	B	2	—

Segue *Afta epizootica.*

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
Ravenna	Faenza	Solarolo	B	1	—
Id.	Lugo	Bagnacavallo	B	3	—
Id.	Id.	Conselice	B	3	—
Id.	Id.	Cotignola	B	1	—
Id.	Id.	Fusignano	B	—	1
Id.	Id.	Lugo	B	5	—
Id.	Id.	Massalomb.	B	1	—
Id.	Ravenna	Alfonsine	B	1	—
Id.	Id.	Ravenna	B	8	5
Id.	Id.	Russi	B	2	—
Reggio Emilia	Guastalla	Ruscello	B	—	1
Id.	Id.	Correggio	B	—	1
Id.	Id.	Fabbrico	B	1	—
Id.	Reggio Emilia	Montecchio	B	4	—
Id.	Id.	S. Polo	B	2	—
Id.	Id.	Reggio Emilia	B	—	1
Id.	Id.	Rubiera	B	1	—
Rovigo	Adria	Adria	B	4	—
Id.	Id.	Contarina	B	2	—
Id.	Id.	Loreo	B	1	—
Id.	Id.	Taglio di Po	B	2	—
Id.	Rovigo	Badia P.	B	4	—
Id.	Id.	Bagnolo Po	B	2	—
Id.	Id.	Calto	B	1	—
Id.	Id.	Canaro	B	1	—
Id.	Id.	Castelnovo B.	B	1	—
Id.	Id.	Crocetta	B	2	—
Id.	Id.	Ficarolo	B	2	—
Id.	Id.	Grignano P.	B	1	—
Id.	Id.	Lendinara	B	8	—
Id.	Id.	Massa Sup.	B	1	—
Id.	Id.	Melara	B	1	—
Id.	Id.	Occhiobello	B	4	—
Id.	Id.	Polesella	B	1	1
Id.	Id.	Salvaterra	B	1	—
Id.	Id.	Trecenta	B	2	—
Sondrio	Sondrio	Cosio	B	1	—
Id.	Id.	Delebio	B	1	1
Id.	Id.	Grosotto	B	2	—
Id.	Id.	Morbegno	B	1	—
Teramo	Teramo	Bellante	B	1	—
Id.	Id.	Incarano	B	1	—
Id.	Id.	S. Egidio	B	—	2
Id.	Id.	Teramo	B	7	—
Torino	Ivrea	Palazzo C.	B	—	1
Id.	Id.	Pertusio	B	1	—
Id.	Torino	Carignano	B	2	—
Id.	Id.	Torino	B	1	—
Trento	Bolzano	Bolzano	B	—	1
Id.	Id.	Nova Ponente	B	3	—
Id.	Id.	Villandro	B	—	1
Id.	Borgo	Casollo	B	1	—
Id.	Id.	Strigno	B	—	1
Id.	Id.	Telve di S.	B	—	1
Id.	Cles	Cles	B	—	1
Id.	Id.	Lauregno	B	1	—
Id.	Id.	Priò	B	3	—
Id.	Id.	Sanzeno	B	1	—
Id.	Merano	Sluderno	B	—	3
Id.	Riva	Arco	B	2	—
Id.	Id.	Drò	B	4	1
Id.	Id.	Enguiso	B	—	2
Id.	Id.	Nago T.	B	2	1
Id.	Id.	Oltresarca	B	9	1
Id.	Id.	Riva	B	1	—
Id.	Id.	Romarzolo	B	5	—
Trento	Riva	Tenno	B	4	—
Id.	Rovereto	Chizzola	B	11	—
Id.	Id.	Mori	B	8	—
Id.	Id.	Nomesino	B	1	—
Id.	Id.	Volano	B	23	—
Id.	Tione	Bleggio Sup.	B	—	1
Id.	Id.	Comano	B	2	—
Id.	Id.	Fiavè	B	13	—
Id.	Id.	Sleo	B	1	—
Id.	Id.	Stenico	B	4	—
Id.	Id.	Storo	B	2	4
Id.	Id.	Stumiaga	B	9	—
Id.	Id.	Villa B.	B	1	—
Id.	Trento	Albiano	B	5	—
Id.	Id.	Giovo	B	1	—
Id.	Id.	Mattarello	B	—	4
Id.	Id.	Nogarè	B	2	—
Treviso	Treviso	Albivole	B	1	—
Id.	Id.	Asolo	B	1	2
Id.	Id.	Caerano S. M.	B	1	—
Id.	Id.	Castelfranco	B	1	—
Id.	Id.	Cessalto	B	—	1
Id.	Id.	Chiarano	B	2	2
Id.	Id.	Cison di V.	B	—	3
Id.	Id.	Loria	B	1	1
Id.	Id.	Mareno di P.	B	1	—
Id.	Id.	Meduna di L.	B	1	—
Id.	Id.	Mogliano V.	B	1	—
Id.	Id.	Monastier	B	1	—
Id.	Id.	Montebelluna	B	—	2
Id.	Id.	Paese	B	1	—
Id.	Id.	Possagno	B	1	—
Id.	Id.	Repontolo	B	1	—
Id.	Id.	Roncade	B	1	1
Id.	Id.	S. Zenone	B	—	2
Id.	Id.	Sernaglia	B	—	1
Id.	Id.	Treviso	B	1	1
Id.	Id.	Vedelago	B	—	1
Id.	Id.	Zero Branco	B	2	—
Trieste	Postumia	Crenovizza	B	1	—
Venezia	Chioggia	Cona	B	2	—
Id.	Venezia	Campagna L.	B	5	2
Id.	Id.	Campolongo	B	2	1
Id.	Id.	Camponogara	B	—	1
Id.	Id.	Cavazuccherina	B	7	2
Id.	Id.	Concordia	B	4	2
Id.	Id.	Dolo	B	4	2
Id.	Id.	Fossalta P.	B	4	—
Id.	Id.	Fossò	B	1	—
Id.	Id.	Grisolera	B	—	2
Id.	Id.	Marcon	B	—	1
Id.	Id.	Martellago	B	—	1
Id.	Id.	Meolo	B	2	—
Id.	Id.	Mestre	B	1	—
Id.	Id.	Mira	B	3	4
Id.	Id.	Mirano	B	—	1
Id.	Id.	Musile	B	4	1
Id.	Id.	Portogruaro	B	—	3
Id.	Id.	S. Donà di P.	B	2	2
Id.	Id.	S. Michele	B	1	—
Id.	Id.	Spinea	B	4	—
Id.	Id.	Teglio V.	B	1	—
Id.	Id.	Zelarino	B	1	—
Verona	Verona	Arcole	B	4	—
Id.	Id.	Breonio	B	4	—
Id.	Id.	Buttapietra	B	—	1

PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
		Segue Afta epizootica.			
Verona	Verona	Castagnaro	B	1	—
Id.	Id.	Castel D'A.	B	1	—
Id.	Id.	Dolcè	B	3	—
Id.	Id.	Isola Scala	B	1	—
Id.	Id.	Minerbe	B	1	—
Id.	Id.	Nogara	B	2	—
Id.	Id.	Oppeano	B	—	1
Id.	Id.	S. Martino	B	1	—
Id.	Id.	S. Massimo	B	1	3
Id.	Id.	Sorgà	B	2	—
Id.	Id.	Valeggio	B	—	1
Id.	Id.	Verona	B	1	—
Id.	Id.	Veronella	B	2	—
Id.	Id.	Villafranca	B	3	1
Id.	Id.	Zimella	B	1	—
Vicenza	Vicenza	Albetone	B	2	—
Id.	Id.	Castelgomb.	B	2	—
Id.	Id.	Comedo	B	1	2
Id.	Id.	Monticello C. O	B	1	—
Id.	Id.	Poiana M.	B	—	2
Id.	Id.	Sandrigo	B	2	—
Id.	Id.	Sossano	B	1	1
Id.	Id.	Sovizzo	B	2	—
Id.	Id.	Trissino	B	1	—
Id.	Id.	Valdagno	B	1	—
Id.	Id.	Vicenza	B	2	2
				819	415
		Tubercolosi bovina.			
Vicenza	Vicenza	Vicenza	B	1	—
		Rabbia.			
Alessandria	Asti	Dusino	Cn	—	1
Ascoli P. (b)	Fermo	Petritoli	S	1	—
Id.	Id.	S Elpidio	Cn	1	—
Id.	Id.	Servigliano	Cn	—	1
Bari (b)	Bari	Modugno	Cn	—	1
Id	Barletta	Bisceglie	Cn	—	1
Campobasso (b)	Larino	Guglionesi	Cn	—	1
Catania	Caltagirone	Mineo	E	1	—
Id.	Id.	Licodia E.	E	—	1
Como	Como	Como (b)	Cn	2	—
Id.	Id.	Id.	Cn	3	—
Id.	Id.	Cucciago	Cn	3	—
Id.	Id.	Garzeno (b)	Cn	1	—
Id.	Id.	Urio (b)	Cn	1	—
Id.	Varese	Cardano (b)	Cn	1	—
Id.	Id.	Casciago (b)	Cn	1	—
Id.	Id.	Lissago (b)	Cn	1	—
Id.	Id.	Leggiuno (b)	Cn	1	—
Id.	Id.	Varese (b)	Cn	1	—
Firenze	Firenze	Campi B.	Cn	—	1
Id.	Id.	Prato	Cn	—	1
Id.	S. Miniato	S. Miniato	Cn	—	1
Foggia	S. Severo	S. Marco in L	B	1	—
Id.	Id.	Serracapriola	Cn	—	1
Genova	Genova	Genova	Cn	—	1
Girgenti	Girgenti	Grotte	Cn	—	1
Id.	Id.	Racalmuto	Cn	—	1
Macerata	Macerata	Macerata	Cn	—	2
Mantova	Mantova	Roncoferraro	Cn	—	1
		Segue Rabbia.			
Milano	Milano	Milano	Cn	—	1
Napoli	Napoli	Napoli	Cn	1	1
Palermo	Palermo	Cinisi	Cn	—	1
Id.	Id.	Palermo	Cn	6	—
Id.	Termini	Caccamo	B	3	—
Pavia	Mortara	Tromello	Cn	—	1
Pisa	Pisa	Rossignano	Cn	—	1
Potenza	Potenza	Baragiano	Cn	—	1
Reggio Emilia	Reggio Emilia	Bagnolo in P.	Cn	—	1
Torino	Torino	S. Mauro T.	B	—	1
Id.	Id.	Torino	Cn	—	1
Verona	Verona	S. Giovanni S.	Cn	—	1
Vicenza	Vicenza	Rossano V.	Cn	—	1
				29	27
		Vaiuolo ovino.			
Aquila	Aquila	Paganica	O	2	—
Id.	Avezzano	Avezzano	O	1	1
Id.	Id.	Capistrello	O	2	—
Id.	Id.	Carsoli	O	1	—
Id.	Cittaducale	Leonessa	O	1	—
Bari	Barletta	Corato	O	2	—
Id.	Id.	Spinazzola	O	1	—
Foggia	Foggia	Cerignola	O	1	—
Grosseto	Grosseto	Magliana	O	1	—
Id.	Id.	Orbetello	O	6	—
Lucca	Lucca	Lucca	O	—	2
Potenza	Lagonegro	Castelsaraceno	O	1	—
Id.	Id.	S. Chirico R.	O	2	—
Id.	Id.	S Martino d'A	O	4	—
Id.	Id.	S Arcangelo	O	2	—
Id.	Matera	Pisticci	O	3	—
Id.	Id.	Stigliano	O	2	—
Id.	Potenza	Brienza	O	2	—
Id.	Id.	Marsiconuovo	O	1	—
Id.	Id.	Spinoso	O	3	—
Taranto	Taranto	Castellaneta	O	1	—
Id.	Id.	Mottola	O	2	—
Id.	Id.	Palagiano	O	1	—
				42	3
		Rogna			
Aquila	Aquila	Casteldieri	O	1	—
Id.	Id.	Castelvecchio	O	1	—
Id.	Id.	Goriano	O	1	—
Id.	Id	Secinaro	O	—	1
Id.	Avezzano	Collarmele	O	4	—
Id.	Id.	Ovindoli	O	4	—
Id.	Cittaducale	Cantalice	O	2	—
Id.	Id.	Cittaducale	O	1	—
Id.	Id.	Pescorocchiano	O	4	—
Id.	Sulmona	Bugnara	O	1	—
Id.	Id.	Castel di S.	O	4	—
Id.	Id	Prezza	O	1	—
Id.	Id.	Raianò	O	1	—
Caltanissetta	Caltanissetta	Caltanissetta	E	—	1
Campobasso	Campobasso	Vinchiaturo	O	1	—
Id.	Isernia	Casteldelgiud.	O	54	—
Id.	Id.	Rocchella al V	O	1	—

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti – Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti – Nuovi denunziati
		Segue Rogna.			
Foggia	Bovino	Bovino	O	1	—
Id.	Id.	Deliceto	O	1	—
Id.	Id.	Troia	O	1	—
Id.	Foggia	Manfredonia	O	1	—
Grosseto	Grosseto	Grosseto	O	1	—
Id.	Id.	Orbetello	O	1	—
Macerata	Camerino	Serravalle Ch.	O	4	—
Potenza	Matera	Tricarico	O	1	—
Id.	Melfi	Maschito	O	1	—
Taranto	Taranto	Castellaneta	O	1	1
Trapani	Trapani	Marsala	E	10	—
				104	3
		Agalassia contagiosa delle pecore e capre.			
Aquila	Avezzano	Celano	O	2	—
Grosseto	Grosseto	Magliano	O	2	—
Pisa	Volterra	Suvereto	O	1	—
				5	—
		Malattie infettive dei suini.			
Aquila	Cittaducale	Cittaducale	S	—	1
Arezzo	Arezzo	Cortona	S	1	9
Ascoli Piceno	Ascoli	Acquasanta	S	1	2
Id.	Fermo	Fermo	S	2	1
Id.	Id.	Monte Urano	S	1	—
Id.	Id.	Porto S. G.	S	—	2
Id.	Id.	Sant'Elpidio	S	—	1
Id.	Id.	Servigliano	S	1	—
Belluno	Belluno	Belluno	S	—	1
Benevento	Benevento	Buonalbergo	S	3	1
Id.	Id.	Paduli	S	1	—
Id.	Cerreto S.	Faicchio	S	2	3
Caltanissetta	Caltanissetta	Caltanissetta	S	1	—
Campobasso	Campobasso	Campobasso	S	—	1
Id.	Id.	Casalciprano	S	5	—
Id.	Isernia	Carpinone	S	4	—
Cuneo	Cuneo	Fossano	S	—	1
Firenze	Firenze	Borgo S. L.	S	1	—
Id.	Id.	Firenze	S	2	—
Id.	Id.	S Piero a S.	S	1	—
Foggia	S. Severo	S. Nicandro	S	1	—
Genova	Genova	Rivarolo	S	—	1
Macerata	Macerata	Civitanova M.	S	—	2
Modena	Modena	Formigine	S	—	1
Id.	Id.	Camposanto	S	—	1
Parma	Parma	Lesignano B.	S	—	2
Pesaro Urbino	Urbino	Fermignano	S	—	1
Id.	Id.	S. Ippolito	S	—	1
Potenza	Lagonegro	Lauria	S	2	—
Id.	Id.	Noepoli	S	1	—
Id.	Matera	Gorgoglione	S	2	—
Id.	Id.	Montalbano	S	1	—
Id.	Id.	S Mauro Forte	S	3	—
Id.	Id.	Pisticci	S	1	—
Id.	Id.	Stigliano	S	2	—
Id.	Melfi	Forenza	S	2	—
Id.	Potenza	Avigliano	S	1	—
Ravenna	Lugo	Conselice	S	—	1

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti – Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti – Nuovi denunziati
		Segue Malattie infettive dei suini			
Reggio Cal.	Reggio Cal.	Catona	S	1	2
Reggio Emilia	Reggio Emilia	Ciano d'Enza	S	1	—
Id.	Id.	Castellarano	S	1	—
Id.	Id.	Reggio Emilia	S	1	—
Trento	Cavalese	Ziano	S	—	1
Id.	Id.	Bleggio Inf.	S	1	—
Id.	Id.	Stenico	S	—	1
Trieste	Trieste	Trieste	S	10	5
				57	42
		Morva.			
Bergamo	Treviglio	Isso	E	—	1
Napoli	Napoli	Napoli	E	1	—
Piacenza	Piacenza	Gragnano	E	1	—
				2	1
		Colera dei polli.			
Aquila	Aquila	Castel del M.	P	—	2
Id.	Id.	Navelli	P	—	3
Avellino	Ariano	S. Sossio B.	P	1	—
Benevento	Cerreto	Cerreto	P	2	—
Id.	S. Bartolomeo	Foiano di V.	P	3	1
Foggia	S. Severo	Torremaggiore	P	2	—
Messina	Castroreale	Taormina	P	1	—
Pesaro Urbino	Urbino	Urbino	P	4	—
Reggio Calabr.	Palmi	Cittanova	P	6	3
Reggio Emilia	Guastalla	Campagnola	P	—	1
				19	10
		Farcino criptococcico.			
Avellino	Ariano	Bonito	E	1	—
Id.	Id.	Grottaminarda	E	1	—
Id.	Avellino	Avellino	E	13	3
Id.	Id.	Atripalda	E	4	—
Id.	Id.	Capriglia	E	1	—
Id.	Id.	Lapio	E	1	—
Id.	Id.	Lauro	E	1	—
Id.	Id.	Monocalzati	E	1	—
Id.	Id.	Montefalcione	E	1	—
Id.	Id.	Montefusco	E	1	—
Id.	Id.	Montoro Inf.	E	2	—
Id.	Id.	Ospedaletto	E	1	—
Id.	Id.	Pietradefusi	E	1	—
Id.	Id.	Prata	E	1	—
Id.	Id.	Quindici	E	1	—
Id.	Id.	S. Potito	E	1	1
Id.	Id.	Torre le N.	E	1	—
Id.	Id.	Volturara	E	1	—
Id.	S. Angelo L.	Gesualdo	E	1	—
Id.	Id.	S. Mango	E	1	—
Bari	Bari	Bari	E	5	—
Id.	Id.	Bitonto	E	1	—
Id.	Id.	Bitritto	E	1	—
Id.	Id.	Castellana	E	2	—
Id.	Id.	Palo	E	1	—

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
Segue *Farcino criptococcico.*					
Bari	Barletta	Barletta	E	1	—
Id.	Id.	Ruvo	E	1	—
Caltanissetta	Caltanissetta	Caltanissetta	E	1	—
Id.	Id.	Mussumeli	E	—	1
Id.	Terranova	Niscemi	E	2	—
Caserta	Nola	Acerra	E	—	1
Catania	Catania	Catania	E	1	—
Id.	Caltagirone	Mineo	E	1	—
Foggia	Foggia	Ortanova	E	1	—
Massa Carrara	Massa	Carrara	E	1	—
Id.	Id.	Fivizzano	E	1	—
Napoli	Casoria	Afragola	E	2	2
Id.	Castellammare	Poggiomarino	E	2	—
Id.	Id.	S. Giuseppe	E	6	—
Id.	Id.	Sorrento	E	1	—
Id.	Napoli	Cercola	E	1	—
Id.	Id.	Napoli	E	5	—
Id.	Id.	S. Anastasia	E	1	—
Palermo	Palermo	Borgetto	E	—	16
Id.	Id.	Palermo	E	36	—
Id.	Id.	Partinico	E	—	2
Trapani	Trapani	Marsala	E	9	—
				119	26
Influenza del cavallo.					
Friuli	Tolmezzo	Camporosso V.	E	1	—
Diarrea dei vitelli.					
Macerata (*a*)	Macerata	S. Angelo in P.	B	—	2
Setticemia emorragica dei bovini.					
Pisa	Pisa	Pisa	B	1	—

RIEPILOGO.

MALATTIE	Numero delle Provincie	Numero dei Comuni	Numero delle località
	con casi di malattia		
Carbonchio ematico	24	31	36
Carbonchio sintomatico	5	7	7
Afta epizootica	43	485	1234
Tubercolosi bovina	1	1	1
Rabbia	22	41	56
Vaiuolo ovino	7	23	45
Rogna	9	28	107
Agalassia contagiosa delle pecore e capre	3	3	5
Malattie infettive dei suini	22	46	90
Morva	3	3	3
Colera dei polli	8	10	29
Farcino criptococcico	10	47	145
Influenza del cavallo	1	1	1
Diarrea dei vitelli	1	1	2
Setticemia emorragica dei bovini	1	1	1

B *bovina*; Bf *bufalina*; O *ovina*; Cp *caprina*; S *suina*; E *equina*; P *pollame*; Cn *canina*.

(*a*) I dati si riferiscono alla settimana precedente.
(*b*) Malattia sospetta.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Sorteggio premi buoni del Tesoro novennali.

Si notifica che il giorno 5 maggio p. v., alle ore 9, in una sala del palazzo ove ha sede questa Direzione generale, via Goito, n. 1, in Roma, avranno inizio le operazioni per il sorteggio dei premi da assegnarsi ai buoni del tesoro novennali creati colla legge 6 luglio 1922, n. 915, e col Regio decreto-legge 22 marzo 1923, n. 583.

Roma, 20 aprile 1925.

Il direttore generale: CIRILLO.

30ª estrazione delle obbligazioni ferroviarie 3 per cento delle Società italiane: Meridionali, Mediterranea e Sicula.

Si notifica che nel giorno di venerdì 8 maggio p. v., alle ore 8, in una sala del palazzo ove ha sede questa Direzione generale, via Goito, n. 1, con accesso al pubblico, si procederà alla 30ª estrazione delle obbligazioni ferroviarie 3 % create in dipendenza della legge 27 aprile 1885, n. 3048, ed emesse dalle Società italiane: Meridionali esercente la rete Adriatica; Mediterranea e Sicula, obbligazioni assunte poi in servizio dal Governo in forza dell'art. 14 della legge 8 agosto 1895, n. 486.

Le obbligazioni da estrarsi per ciascuna serie *A, B, C, D, E*, sono del quantitativo stabilito dalle relative tabelle di ammortamento stampate a tergo delle obbligazioni stesse.

Con successivo avviso saranno pubblicati i numeri delle obbligazioni estratte rimborsabili dal 1° luglio p. v.

Roma, 20 aprile 1925.

Il direttore generale: CIRILLO.

Il direttore capo divisione: BORGIA.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione. 2ª Pubblicazione (Elenco n. 34).

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse.

Debito 1	Numero di iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Buono Tesoro triennale 11ª emissione	50	Cap. 25,200 —	*Guglieri* Ida fu Francesco, moglie di Pallastrelli Giovanni, vincolata.	*Gulieri* Ida fu Francesco, moglie ecc., come contro.
Cons. 5 %	284621	30 —	Cossu Giovanna-Maria fu Antonio *e Fachi Maria-Grazia di Salvatore, minori,* sotto la tutela di Falchi Giuseppe, dom. a Sassari.	Cossu Giovanna-Maria fu Antonio, *minore* sotto la tutela di Falchi Giuseppe, dom. a Sassari.
»	284622	30 —	Cossu Salvatorica fu Antonio *e Falchi Maria-Grazia di Salvatore, minori,* sotto la tutela di *Falchi Giuseppe,* dom. a Sassari.	Cossu Salvatorica fu Antonio, *minore,* sotto la tutela di *Cossu Costantino fu Giuseppe,* dom. a Sassari.
»	284623	30 —	Cossu Giuseppe fu Antonio *e Falchi Maria-Grazia di Salvatore, minori,* sotto la tutela di *Falchi Giuseppe,* dom. a Sassari.	Cossu Giuseppe fu Antonio, *minore,* sotto la tutela di *Cossu Costantino fu Giuseppe,* dom. a Sassari.
»	284308	135 —	Allegro Gennaro e Rachele fu Michele, minori, sotto la patria potestà della madre *Esposito* Teresa di *Salvatore,* vedova di Allegro Michele, dom. a Napoli; con usufrutto vitalizio a *Esposito* Teresa di *Salvatore,* vedova di Allegro Michele, dom. a Napoli.	Allegro Gennaro e Rachele fu Michele, minori, sotto la patria potestà della madre *d'Esposito* Teresa di *Raffaele,* vedova di Allegro Michele, dom. a Napoli; con usufrutto vitalizio a *d'Esposito* Teresa di *Raffaele,* vedova di Allegro Michele, dom. a Napoli.
3.50 %	349276	140 —	Modena *Ilde* fu Benedetto, *nubile* dom. a Modena.	Modena *Elide detta Ilde* fu Benedetto, *minore, sotto la tutela di Modena Moisè fu Leone,* dom. a Modena.
»	395783	10.50	Intestata come la precedente.	Modena *Elide detta Ilde* fu Benedetto, *minore, sotto la tutela di Padovani Arnoldo, fu Benedetto,* dom. a Modena.
Cons. 5 %	69577	2,055 —	Tomaselli Augusta e Rosaria di Aristotile, minori, sotto la patria potestà del padre, dom. a Napoli con usufr. vital. congiuntamente ai coniugi *Leoni* Adele fu Achille e De Biase Pasquale fu Luigi e a De Biase Maria di Pasquale, moglie di Tomaselli Aristotile, dom. a Napoli.	Intestata come contro; con usufrutto vitalizio congiuntamente ai coniugi *Leone* Adele ecc. come contro.
3.50 %	521501	105 —	De Biase Maria di Pasquale, minore, emancipata sotto la curatela del marito Tomaselli Aristotile di Augusto e figli nascituri dal detto Pasquale De Biase fu Luigi, domiciliato in Napoli; con usufr. vital. congiuntamente ai coniugi Pasquale De Biase fu Luigi e Adele *Leoni* fu Achille, domiciliato a Napoli.	Intestata come contro; con usufrutto vitalizio congiuntamente ai coniugi Pasquale De Biase fu Luigi e Adele *Leone* fu Achille, dom. a Napoli.
Cons. 5 %	124002	130 —	*Petruccelli* Domenico di Vincenzo, minore, sotto la patria potestà del padre, dom. a Moliterno (Potenza).	*Petroccelli* Domenico di Vincenzo, minore, ecc. come contro.

Debito	Numero di iscrizione	Ammontare della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
1	2	3	4	5
Cons. 5 %	366879	50 —	Bonanno-Gagliano *Angela* fu Michele, minore, sotto la patria potestà della madre Gagliano Angela di Angelo, vedova Bonanno, dom. a Cerami (Catania).	Bonanno-Gagliano *Antonina* fu Michele, minore, sotto la patria potestà della madre, ecc. come contro.
» »	255398 278027	100 — 75 —	Regalzi *Lena* di Carlo, minore, sotto la patria potestà del padre, dom. ad Alessandria.	Regalzi *Antonia-Maddalena detta Lena* di Carlo, ecc. come contro.
» »	209299 312262	65 — 50 —	*Graziano Sara* di Tommaso, minore, sotto la patria potestà del padre, dom. a Palermo.	*Graziano-Streva Rosaria* di Tommaso, minore, ecc. come contro.
» » »	379725 379726 379727	100 — 415 — 135 —	Riccio Carlo fu Maurizio, minore, sotto la patria potestà della madre *Arnisano* Santina fu Francesco, vedova Riccio, dom. a Villafranca d'Asti (Alessandria). La terza rendita è con usufrutto vitalizio ad *Arnisano* Santina fu Francesco, vedova di Riccio Maurizio, dom. in Villafranca d'Asti (Alessandria).	Riccio Carlo fu Maurizio, minore, sotto la patria potestà della madre *Amisano* Santina fu Francesco ecc. come contro. La terza intestazione è con usufrutto vitalizio ad *Amisano* Santina fu Francesco vedova ecc. come contro.
»	355964	1,500 —	Buonora *Irene* fu Alfonso minore, sotto la tutela di Buonora Giuseppe fu Francesco, dom. a Capaccio (Salerno).	Buonora *Maria-Irene* fu Alfonso, minore, ecc. come contro.
P. N. 5 %	20694	50 —	Ghiringhelli *Carlo* fu Edoardo, minore, sotto la tutela di Verga Ambrogio fu Giuseppe, dom. a Milano; con usufrutto vitalizio a Lugli Vittorio Andrea.	Ghiringhelli *Edoardo* fu Edoardo, minori, ecc. come contro.
Cons. 5 %	250331	6,500 —	Marinelli Anna-Maria e Cesarina fu Cesare, minori, sotto la patria potestà della madre Gigli *Luisa* fu Antonio, vedova Marinelli, dom. in Cento (Ferrara); con usufrutto vitalizio a Gigli *Luisa* fu Antonio, vedova di Marinelli Cesare, dom. in Cento (Ferrara).	Marinelli Anna-Maria e Cesarina fu Cesare, minori, sotto la patria potestà della madre Gigli *Luigia-Ermelinda-Maria* fu Antonio, dom. a Cento (Ferrara); con usufrutto vitalizio e Gigli *Luigia-Ermelinda-Maria* fu Antonio, vedova ecc. come contro.
3.50 %	157141	350 —	*Granozzi Orsolina* di Giuseppe, moglie di Tambuscio Giuseppe, dom. a Palermo, vincolata.	*Granozzo Orsola* di Giuseppe, moglie di Tambuscio Giuseppe, dom. a Palermo, vincolata.
» »	387536 389920	52.50 21 —	*Granozzi* Orsola di Giuseppe, moglie di Tambuscio Giuseppe, dom. a Palermo.	*Granozzo* Orsola di Giuseppe, moglie ecc. come contro.
» » » » »	428167 543833 657987 671950 671951	35 — 35 — 17.50 87.50 175 —	*Granozzi* Orsola di Giuseppe, vedova di Tambuscio Giuseppe, dom. a Palermo.	*Granozzo* Orsola di Giuseppe, vedova ecc. come contro.
»	157142	140 —	Tambuscio Giuseppe fu Salvatore dom. a Palermo; sottoposta ad ipoteca a favore di *Granozzi* Orsolina di Giuseppe ecc.	Tambuscio Giuseppe fu Salvatore dom. a Palermo; sottoposta ad ipoteca a favore di *Granozzo* Orsolina di Giuseppe, ecc.
»	444311	122.50	Tambuscio Maria fu Giuseppe, minore, sotto la patria potestà della madre *Granozzi* Orsola di Giuseppe, vedova Tambuscio; con usufrutto vitalizio a *Granozzi* Orsola di Giuseppe, ecc.	Tambuscio Maria fu Giuseppe, minore, sotto la patria potestà della madre *Granozzo* Orsola di Giuseppe, vedova Tambuscio; con usufrutto vitalizio a *Granozzo* Orsola di Giuseppe, ecc.
Cons. 5 %	197013	6,765 —	Tacoli Maria-*Luisa* e Isabella di Flavio, minori, sotto a patria potestà del padre, domiciliato a Modena.	Tacoli Maria-*Luigia* e Isabella di Flavio, minori, ecc. come contro.

DEBITO	NUMERO d'iscrizione	AMMONTARE della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
1	2	3	4	5
5 %	197014	3000 —	Intestata come la precedente; con usufrutto vitalizio a Martinelli Rita fu Silvestro, moglie di Giovanardi Flaminio, dom. a Modena.	Intestata come la precedente; con usufrutto vitalizio, come contro.
»	197015	2250 —	Intestata come la precedente; con usufrutto vitalizio a Tacoli Flavio di Luigi, dom. a Modena.	Intestata come la precedente; con usufrutto vitalizio, come contro.
3.50 % mista » » » »	3971 3912 4962 1852 1803	70 — 70 — 35 — 17.50 17.50	Vitelli *Angelina* fu Gabriele, nubile, dom. a Cusano-Mutri (Benevento).	Vitelli *Maria-Angelica* fu Gabriele, nubile, dom. a Cusano Mutri (Benevento).
3.50 %	272304	10.50	*Tonelli* Anna e Domenica di Bernardo, minori, sotto la patria potestà del padre, dom. a Trinità (Cuneo).	*Tonello* Anna e Domenica di Bernardo, minori, ecc. come contro.
5 % » » »	271493 271494 271495 271496	125 — 125 — 125 — 125 —	Filippi Concetta, Id. Fausta, Id. Isaia, Id. Battista fu Antonio, minori, *sotto la tutela di Bonaldi Italo fu Giovanni*, domicil. a Verdello (Bergamo).	Filippi Concetta, Id. Fausta, Id. Isaia, Id. Battista fu Antonio, minori, *sotto la patria potestà della madre Gatti Maria*, fu Batt. ved. Filippi. ecc.
»	195687	60 —	Caltabiano Giuseppe fu Alfio, minore, sotto la patria potestà della madre Marcellino *Nunziata*, vedova di Caltabiano Alfio, dom. a Giarre (Catania).	Caltabiano Giuseppe fu Alfio, minore, sotto la patria potestà della madre Marcellino *Nunzia*, vedova, ecc. come contro.
»	112710	225 —	Caltabiano Francesco e Giuseppe fu Alfio, minori, ecc. come la precedente.	Caltabiano Francesco e Giuseppe fu Alfio, minori, ecc. come la precedente.
» »	144320 144322	70 — 65 —	Panizza Lina, Id Bruno di Pietro, minori, sotto la patria potestà del padre, dom. a Milano; con usufrutto vitalizio a Maino Emilia fu *Paolo*, vedova di Colombo Giovanni, dom. a Milano.	Panizza Lina, Id. Bruno di Pietro, minori, sotto la patria potestà del padre, dom. a Milano; con usufrutto vitalizio a Maino Emilia fu *Antonietta*, ved. ecc. come contro.
»	96314	395 —	Callero *Maria* ed Antonio di *Luigi-Pilade*, minori, sotto la patria potestà del padre, dom. a Savignone (Genova).	Callero *Giuseppina-Carlotta-Maria-Iolanda* ed Antonio di *Pilade* minori, ecc. come contro.
P. N. 5 % »	25871 25178	25 — 15 —	Longoni *Lina*, Renato e Anita fu Antonio, minori, i primi due sotto la patria potestà della madre Legnari Matilde fu Ferdinando vedova di Longoni Antonio, la terza, minore emancipata sotto la curatela del marito Della Beffa Arturo-Emilio fu Francesco, dom. a Sondrio, quali eredi indivisi del detto loro padre; con usufrutto vitalizio alla madre Legnari Matilde.	Longoni *Evelina*, Renato e Anita fu Antonio, minori, ecc. come contro.
5 %	203707	225 —	Tessarolo *Maria-Sofia* fu Angelo, minore, sotto la patria potestà della madre Bartolomei Virginia fu Antonio, vedova di Tessarolo Angelo, dom. a Bassano Veneto (Vicenza).	Tessarolo *Sofia-Maria* fu Angelo, minore, ecc. come contro.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questi avvisi, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 4 aprile 1925.

Il direttore generale: CIRILLO.

MINISTERO DELL'ECONOMIA NAZIONALE

ISPETTORATO GENERALE DEL CREDITO E DELLE ASSICURAZIONI PRIVATE

Bollettino N. 88

CORSO MEDIO DEI CAMBI

del giorno 23 aprile 1925

	Media		Media
Parigi	126 63	Belgio	123 15
Londra	117 021	Olanda	9 78
Svizzera	472 03	Pesos oro	21 20
Spagna	350 33	Pesos carta	9 33
Berlino (marco oro)	5 795	New-York	24 407
Vienna (Shilling)	3 445	Russia	123 —
Praga	72 50	Belgrado	39 35
Dollaro canadese	24 40	Budapest	0 0338
Romania	11 50	Oro	470 94

Media dei consolidati negoziati a contanti.

		Con godimento in corso
CONSOLIDATI	3.50 % netto (1906)	79 76
	3.50 % » (1902)	73 75
	3.00 % lordo	51 83
	5.00 % netto	97 57
	Obbligazioni delle Venezie 3.50 %	79 97

BANDI DI CONCORSO

MINISTERO DELL'ECONOMIA NAZIONALE

Concorso, per esami e per titoli, ad 8 posti di professore straordinario di matematica applicata, agrimensura e disegno nel ruolo delle Regie scuole agrarie medie.

IL MINISTRO PER L'ECONOMIA NAZIONALE.

Visto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 3214, sull'ordinamento dell'istruzione agraria media;

Decreta:

E' aperto il concorso, per esami e per titoli, a 8 posti di professore straordinario di matematica applicata, agrimensura e disegno nel ruolo delle Regie scuole agrarie medie.

I professori delle scuole stesse sono classificati al gruppo *A*, gradi 10°, 9° e 8°, di cui al R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395; ad essi compete lo stipendio iniziale di L. 9500, oltre il supplemento di servizio attivo di L. 600. E' loro dovuta inoltre la indennità caroviveri nella misura stabilita dal decreto stesso.

La domanda di ammissione al concorso, redatta in carta bollata da L. 3, dovrà pervenire al Ministero dell'economia nazionale Direzione generale dell'agricoltura, non oltre il 30 giugno 1925.

Alla domanda che dovrà contenere l'indicazione della dimora del concorrente, saranno allegati i seguenti documenti:

a) atto di nascita dal quale risulti che il concorrente non abbia oltrepassato il 35° anno di età (il 40° se ex combattente) alla data di scadenza del concorso;

b) stato di famiglia;

c) attestato di cittadinanza italiana;

d) attestato di buona condotta, rilasciato dal sindaco del Comune o dei Comuni ove il concorrente dimorò nell'ultimo triennio;

e) certificato generale rilasciato dall'ufficio del casellario giudiziale;

f) certificato di sana costituzione fisica,

g) attestato di adempiuto obbligo di leva militare;

h) diploma di ingegnere;

i) certificato dei punti ottenuti negli esami speciali ed in quelli di diploma;

l) qualunque altro titolo documento o pubblicazione che dimostri nel candidato la sua preparazione a coprire i posti messi a concorso;

m) elenco dei titoli, documenti e pubblicazioni che accompagnano la domanda e descrizione della carriera scolastica ed eventualmente di quella professionale percorse.

Le pubblicazioni dovranno essere presentate, almeno in triplice esemplare;

n) quietanza comprovante il versamento presso un ufficio del registro della tassa di L. 50, ai sensi del Regio decreto 10 maggio 1923, n. 1173.

I documenti che corredano la domanda debbono essere conformi alla prescrizione della legge sul bollo, inoltre quelli di cui alle lettere *a*), *b*), *c*), *d*), *e*), *f*), debbono essere legalizzati; quelli di cui alle lettere *c*), *d*), *e*), ed *f*), debbono essere di data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto.

Coloro che all'atto della presentazione della domanda, comunque appartengano all'Amministrazione dello Stato, sono dispensati dal presentare i documenti di cui alle lettere *b*), *c*), *d*), *e*), *f*), *g*), debbono invece produrre l'attestazione rilasciata dalla competente autorità dell'Amministrazione cui appartengono, dalla quale risulti che essi trovansi in attività di servizio. Non sarà tenuto conto del limite di età per i concorrenti che siano impiegati dello Stato da almeno un triennio.

Gli esami avranno luogo in Roma presso il Ministero dell'economia nazionale, Direzione generale dell'agricoltura, e consisteranno in una prova scritta, una prova grafica ed una prova orale, come risulta dal programma allegato al presente decreto.

A parità di merito saranno preferiti gli invalidi di guerra, i feriti in combattimento, gli orfani di guerra e i figli di invalidi di guerra, gli insigniti di decorazione al valore ed infine chi abbia prestato servizio militare come combattente.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 31 marzo 1925.

Il Ministro: NAVA.

Programma per il concorso a 8 posti di professore straordinario di matematica applicata, agrimensura e disegno nel ruolo delle Regie scuole agrarie medie.

1. Prova scritta. — Risoluzione di un problema topografico col calcolo logaritmico-trigonometrico

2. Prove grafiche. — Sviluppo di un progettino di costruzioni rurali e relativi calcoli statici.

3. Prova orale

Matematica:

Algebra: Progressioni Calcolo combinatorio. Determinanti.

Geometria analitica: Coordinate cartesiane e coordinate polari. Equazione della retta, della circonferenza, della parabola, dell'ellisse e dell'iperbole Equazioni del piano e delle superficie di 2° ordine

Geometria descrittiva: Rappresentazioni col metodo di Monge e col metodo delle proiezioni quotate del punto, della retta, del piano e delle superficie geometriche Ribaltamenti Problemi relativi.

Topografia e costruzioni:

Planimetria: Strumenti e rilevamenti Rappresentazione del terreno.

Altimetria: Strumenti Livellazione geometrica. Livellazione trigonometrica. Livellazione barometrica Rilevamenti altimetrici.

Celerimensura: Strumenti. Rilevamento tacheometrico.

Agrimensura: Misura delle superficie agrarie e divisione dei terreni.

Illustrazione del progettino di costruzioni rurali di cui alle prove grafiche.

TOMMASI CAMILLO, *gerente*.

Roma — Stabilimento Poligrafico dello Stato.